

3° CONCORSO NAZIONALE

Poesie d'Amore



Edizioni Penna d'Autore

**3° Concorso Nazionale
POESIE D'AMORE**

© Copyright by Poeti Contemporanei
proprietà letteraria riservata

IN COPERTINA

«Il bacio» di Francesco Hayez. Olio su tela di 112 x 88 cm.
(Pinacoteca di Brera, Milano).

© Copyright: Edizione cartacea Penna d'Autore 2012

© Copyright: Collana eBook Penna d'Autore 2013 - N. 14

A.L.I. Penna d'Autore - Casella Postale, 2242 - 10151 Torino

<http://www.pennadautore.it>

e-mail: ali@pennadautore.it

Il presente file può essere usato esclusivamente per finalità di carattere personale. Tutti i contenuti sono protetti dalla Legge sul diritto d'autore. L'A.L.I. Penna d'Autore declina ogni responsabilità sull'utilizzo del file non previsto dalla legge.

INDICE

PRIMO CAPITOLO

Quando ti scrivevo “Amore”	Milena Ercolani	4
Brividi d’amore	Daniela Antonina Sabato	5
Ti porto con me	Nunzio Spitalieri	6
Follia d’amarsi	Roberto Barbari	7
Ascoltami nel silenzio	Osvaldo Crotti	8
Sale l’onda	Rosalia Dematteis	9
Sogno al semaforo	Maria Elena Gandolfo in Lepre	10
Terra e mare	Loredana Merlin	11
Desideri inconfessabili	Maria Ilde Nari	12
Mi dici che hai bisogno	Antonella Ronchetti	13
L’angelo dell’amore	Antonella Brindisi	14
L’inganno dell’amore	Sara Cornelio	15
Ancora tu?!	Alessandra Carnovale	16
Pelle	Alessandro Bersezio	17
I nostri passi erano lievi	Ines Scarparolo	18
Estasi d’amore	Angela Aprile	19
Ovunque riposti	Angela Verardo	20
Riflessioni	Angelo Movizzo	21
I tuoi occhi - Alchimia cromatica	Anna La Cecilia	22
Le rose rosse	Anna Maria Villani	23
Pensami ora...	Anna Presutti	24
Un amore oltre l’estate	Anna Santarelli	25
Ti avrò	Annalena Zanisi	26
Il cammino dell’amore	Annibale Mandato	27
Amore	Antonio Contoli	28
L’unico amor	Berardino Iacovone	29
L’appuntamento	Concetta Coccia	30
Macchiarsi il cuore...	Costanza De Cillia	31
Un istante con te	Costanzo Malecore	32
Sitara	Cristiana Saporito	33
Per te	Cristina Burchi	34

Tracce d'amore	Daniela Baldini	35
Infinito amore	Daniela Manzo	36
Come il fiore la neve	Davide Landi	37
Scivola	Davide Mannucci	38
Desiderio	Ester Cecere	39
Passionalità	Fabio Zario	40
Rugiada d'amore	Francesca Cuccia	41
Ti dirò bella	Francesco Granito	42
Rivedo te	Francesco Mazzitelli	43
Tracce	George Bosco	44
Fiore amaro	Giacomo Manzoni di Chiosca	45
Il pensiero di te	Giulia Borroni	46
Vorrei...	Giuseppina Danese Zini	47
Vuoto	Guergana Radeva	48
Farfalle	Ilaria Benecchi	49
A Giorgio... "Clessidra"	Clessidrallaria Rinaldi	50
In quest'isola	Laura Appignanesi	51
Camice bianco	Laura Dalle Monache	52
L'arte di fuggire	Laura Fratini	53
Magia d'amore	Liliana Rocco	54
Glitter	Lorenzo Pais	55
I sensi dell'Amore	Luca Gilioli	56
Senza te	Lucia Iorio	57
Amore infinito	Maddalena De Leo	58
Supplente per la Maturità	Marco Barboni	59
Indifferenza	Maria Antonietta Rotter	60
Il Tempo d'amor perduto	Mariangela D'Abramo	61
Nel mare dell'amore	Mariangela Ottonello	62
Tremor di lacrime	Mariarosa Cera	63
Innocenza e peccato	Marilina Daniele	64
Io non ti dò una mano	Marina Montagnini	65
Amo in te...	Maristella Angeli	66
Perdutamente	Massimo Scotti	67
Nel giaciglio del cuore	Nadia Zanini	68

Leggera	Nunzia Maria D'Andrea	69
Al Roxy Bar	Olivia Marinello	70
Amarti	Patrizia Vallavanti	71
Ti odio	Quintino Di Marco	72
Innamorarsi ancora	Raffaele Caputo	73
Voglio parlar alle anitre	Renzo Comello	74
Ti parlo dagli occhi chiusi	Rita Stanzione	75
Tu sei per me	Roberto Lanzi	76
Quando verrai	Rosa Maria Di Salvatore	77
Emozioni	Rosaria Carbone	78
Se non per amarti	Sharleen Maglione	79
Amore è come il bancomat	Silvia DiniSilvia Dini	80
Persa in un sogno...	Stefania Ardigò	81
Il buio dentro me	Stefania Claudia Antonella Fois	82
Tu per me	Stefano Bolognesi	83
Sei bella	Stefano Diotallevi	84
Ch'io sia - o il nonnulla!	Theo Pezzi	85
Il mito della mora	Vincenzo Manna	86
Alla riva del mare	Carla Caimo	87
Desiderio	Ciro La Ferola	88
Morbida Voluttà	Sara Taddeucci	89
Sguardi...	Dario Crivelli	90
Sensazioni	Stefania Di Giacinto	91
Anche il cielo	Pina Violet	92
Una ferita ancora aperta	Massimo Bena	93

SECONDO CAPITOLO

Maternità	Nerina Filippini	95
Come vorrei...	Rosa Parlato	96
L'ultima stretta di mano	Vittorino Tosato	97
Ad una persona speciale	Rosalba Anzalone	98
Staremo sempre insieme...	Serena Beoni	99
All'ombra di un faggio	Fabiano Braccini	100
Attesa di madre	Gaetano Campagna	101

8 febbraio	Lea Giacone	102
Piano	Maria Monica Martino	103
Mamma	Nicolina Ros	104
O tu che non sei nato	Miriam Bonamico Chiareno	105
Una vita con Amore	Antonietta Di Capua	106
Mamma	Silvia Matera	107
Vorrei	Giuseppina Rinaldi	108
A mia madre Clelia	Alessandra Scoppetta	109
Sorridi	Ines Sitzia	110
Oh madre! oh semplicità!	Anna Aliberti	111
Cuore di mamma	Aurora Carbone	112
Canto d'amore	Carla Noro	113
Madre	Carmen Solaroli	114
Sogno	Elisabetta Mancini	115
A mia madre	Filomena Camerino	116
Il dolore più grande	Francesco Guidato	117
Madri	Giovanna Salucci	118
Mio padre	Lucillo Dolcetto	119
Figli miei	Maria Elsa Scarparolo	120
Madre e figlio	Maria Isabella Tomasello	121
Ricerche	Maria Luisa Castelli Ferraris	122
E proprio adesso	Marina Lodi	123
Vieni bimbo mio	Marta Gambazza	124
Il tuo Dio	Massimo Passeri	125
Vidi te	Paola Concilio	126
Accanto alla finestra	Paola Meroni	127
Già ti amavo	Rita Tropea	128
C'è una sepoltura	Sabrina Spinella	129
Madre	Salvatore Sibilio	130
Mamma	Santa Ganci	131
Mamma	Stefania Cattapan	132
A mio padre	Stefania Raschillà	133
Senza titolo	Valentina Scaringella	134
Il palcoscenico	Vincenza Simonetti	135

Una notte da barbona...	Vincenzo Calce	136
Tu che sei là	Maria Soccavo	137
L'amore indelebile	Giuseppa Masilla	138

TERZO CAPITOLO

E poi ti bacio	Rosalba Katuscia Buongiorno	140
Notte di San Valentino	Enzo Gaia	141
E il fil ci unisce	Antonella Lima Rampolla	142
Fare l'amore	Francesco Celi	143
Il mio canto d'amore	Carlo Di Gifico	144
Richiami d'amore	Giuliana Galimberti	145
Lo spiraglio nel vuoto	Luca Marinelli	146
Sogno infranto	Lauretta Pellegrinelli	147
Oltre il tempo	Erika Tomini	148
Ad un passo dal cuore	Gloria Venturini	149
Fiori di neve	Alessandra Uguccioni	150
Amore è...	Andrea Silva	151
Angelo vieni	Anna Maria Rimondotto	152
Abbraccio puro	Antonietta Ursitti	153
Indelebili emozioni	Antonio Ausanio	154
In montagna	Chiara Gagietta	155
Più d'ogni altra cosa	Claudio Rava	156
Il tempo delle ciliegie	Davide Rocco Colacrai	157
Al mio fianco...	Eliana Sci	158
Sei spuntato	Elisabetta Orsini	159
Auguri Mamma	Flavia Ricucci	160
Briciole	Francesca Romano	161
Felicità	Francesco Vellati	162
Anima "Lucente Valentina"	Franco Emanuele Carigliano	163
Un folle respira segreti	Gabriele Passabì	164
Attesa	Gianni Martinetti	165
Mille volte innamorato	Giovanni Renato Ortale	166
Volevo tutto	Giulia Castelli	167
La luna nel Capricorno	Giuseppe Chiaravallotti	168

Amica mia	Giuseppe Dalla Pria	169
Lei	Giuseppe Malerba	170
Notte Oscura	Giuseppe Pastore	171
Madre Teresa	Luigi Campanale	172
Inconsistenza	Maria Carla Baroni	173
Il respiro delle onde	Maria G. Pagnotta	174
Pensando a te	Martin Hidalgo Mantilla	175
Alba Cremisi	Monica Fiorentino	176
A testa alta...	Pierluigi Mirra	177
Alla mia donna	Pietro Lanciani	178
Silenzio di parole	Roberta Bagnoli	179
Quello che “sento”	Roberto Zarrella	180
Padre	Rosalba Spagnolo	181
Nel giardino dei ricordi	Silvana Miori	182
Corpus Domini	Silvana Omati	183
L'amore immenso	Tiziana Coppola	184
La tua città. Tu	Silvia Borghi	185
Sconosciuto amore	Raissa Trinci	186
Ora che	Susanna Giancontieri Mele	187
Se fuggo come un cerbiatto	Luigi Mariani	188
Sei	Wirginia Loboda	189
Se tu non fossi	Riccardo Deiana	190
Il trionfo della visione	Antonio Petrucciani	191
Amor nuovo di poeta	Walter Rosati	192

INTRODUZIONE

Questa terza edizione del concorso nazionale «Poesie d'Amore» ha fatto registrare un numero record di partecipanti: 585. Segno evidente che il tema proposto riscuote sempre un fascino particolare nell'animo dei poeti, che amano esprimere liberamente i loro versi e farli conoscere ad un vasto pubblico di lettori.

Il tema sull'Amore è molto ampio, per questo il Consiglio Direttivo di Penna d'Autore ha deciso di scorporarlo in tre capitoli ben distinti fra loro in modo di dare la possibilità ad ogni poeta di scegliere l'argomento al quale si sente più legato:

- 1) Amore Appassionato, Amore Proibito
- 2) Amore Paterno, Materno, Filiale
- 3) Amore Puro, Sacro, Platonico

Come da regolamento le prime dieci poesie classificate delle tre sezioni sono state inserite nell'Audiolibro; da questa selezione la giuria, presieduta da Nicola Maglione e composta da Mara e Davide Maglione, Viviana Buccoliero, Maria Filiddani, Teodata Pagliara, Rossana Rossano e Adriano Moro, ha definito la classifica finale e assegnato i premi ai seguenti poeti:

1° PREMIO: Milena Ercolani di Dogana (R.S.M.), che riceve il Diploma di Primo Premio, la pubblicazione di una raccolta personale di poesie nella Collana di Penna d'Autore e 50 copie di volumi in omaggio.

2° PREMIO: Rosa Parlato di Piano di Sorrento (NA), che riceve il Diploma di Secondo Premio, la pubblicazione di una raccolta personale di poesie nella Collana «La Voce del Poeta» e 10 copie di audiolibri in omaggio.

3° PREMIO: Rosalba Katuscia Buongiorno di Tolmezzo (UD), che riceve la Targa di Terzo Premio e cinque copie dell'abbinamento «Antologia dell'Amore»-Audiolibro.

4° PREMIO EX AEQUO: Nerina Filippini di Parabiago (MI), Enzo Gaia di La Spezia, Antonella Lima Rampolla di Ronchi dei Legionari (GO), Daniela Antonina Sabato di Giardini Naxos (ME), Nunzio Spitalieri di San Giovanni La Punta (CT), Vittorino Tosato di Padova, che ricevono il Diploma d'Onore e un Audiolibro.

SEMIFINALISTI: Rosalba Anzalone, Roberto Barbari, Serena Beoni, Fabiano Braccini, Gaetano Campagna, Francesco Celi, Osvaldo Crotti, Rosalia Dematteis, Carlo Di Gifico, Giuliana Galimberti, Maria Elena Gandolfo, Lea Giacone, Luca Marinelli, Maria Monica Martino, Loredana Merlin, Maria Ilde Nari, Laretta Pellegrinelli, Antonella Ronchetti, Nicolina Ros, Erika Tomini, Gloria Venturini che ricevono la Menzione d'Onore.



PRIMO CAPITOLO

*Amore Appassionato,
Amore Proibito*

FINALISTI

Milena Ercolani di Dogana (R.S.M.)

Daniela Antonina Sabato di Giardini Naxos (ME)

Nunzio Spitalieri di San Giovanni La Punta (CT)

SEMIFINALISTI

Roberto Barbari di Ponte della Priula (TV)

Oswaldo Crotti di Almenno S. Bartolomeo (BG)

Rosalia Dematteis di Aosta

Maria Elena Gandolfo in Lepre di Monfalcone (GO)

Loredana Merlin di Bolzano

Maria Ilde Nari di Nichelino (TO)

Antonella Ronchetti di Calolziocorte (LC)

Quando ti scrivevo "Amore"

Milena Ercolani

Quando ti scrivevo "Amore",
ho sentito il cuore allargarsi tutto,
si dilatava ad abbracciare
quell'immenso universo che palpita
di noi due...

Quando ti scrivevo "Amore",
ho sentito il cuore battere più forte,
scandiva il ritmo
di quel mistero sacro che mi rapisce
l'anima e la porta a te,
tramutandola nell'unico alito
di noi due...

Allora son tornata da te, Amore,
ed ho sentito tutta la forza
dei nostri corpi uniti,
tutta la magia
dei nostri sguardi amanti,
tutta la tenerezza della tua mano calda
sulla mia pelle vibrante,
tutta la tua dedizione al mio piacere...

Allora ho sentito tutto il tuo Amore
uscirti dalle viscere
per arrivare a me e farsi dono:
E tu ti sei spinto ancora più forte
in me, muovendoti dentro la mia anima:
gemevo del tuo Amore,
sempre più forte...

Eri il mio universo...
Sempre più forte...
Ero ambrosia che stillava...
Sempre più forte...
E sono venuta...
Dentro la tua anima.



Brividi d'amore

Daniela Antonina Sabato

Brividi che scorrono lungo la schiena,
bianca, come la luna nelle serene
notti di cielo stellato.
Le tue mani, onde del mare,
che mi attraversano delicatamente
ed il respiro diventa musica.
Le gambe s'intrecciano
sotto le lenzuola di seta
ed inizia una dolce danza.
Il tuo profumo diventa ossigeno
e il mio cuore esulta
ad ogni tuo movimento...
Riscaldi la mia anima
facendomi parte di te.
Passione travolgente che esplose
in calde emozioni indimenticabili.
Si dissolvono le catene del proibito
e diveniamo un solo corpo,
libero di fluttuare
nell'incomprensibile universo dell'amore.



Ti porto con me

Nunzio Spitalieri

A mia moglie Luisa-nica

Ti porto con me fra valli e pianure
a sentire quel vento a sfidar le paure
fra spighe dorate
ed albe infuocate.

A guardar un tramonto
che ti colma d'incanto.

Ti porto con me fra le nuvole sparse
a scrutarsi sul mare, nelle acque riflesse
fra fiori sbocciati
e profumi ispirati.

A carpire l'ardore
di una vita d'amore.

Ti porto con me fra gioie e dolori
fra lacrime e sogni
fra baci e sospiri
a lenir le mie pene.

Per tutta la vita
ti porto con me.



Follia d'amarsi

Roberto Barbari

Ancora giovane è il vento!!!
Canta il silenzio
le acque sulle pietre del ruscello
le nubi fra gli alti monti!
Giovane è il vento
e tu accendi le stelle di poesia:
desideri turbolenti di passione
fioriscono nel giardino dove
i fiori più belli sono i tuoi!!
Da quanto si fa attendere l'inverno...
L'autunno è un po' come morire
ma quanto belle le sue tempeste
sui monti!
La voce del vento
fra i grandi alberi!
Un tuo bacio ed io
non sono stato più lo stesso!!!
Ancora giovane è il vento ed io
mi incontrerò con la mia terra e
tornerò a
credere agli dei!!!



Ascoltami nel silenzio

Oswaldo Crotti

Avvicinati, non temere.
Abbracciami e
dedicami un sorriso.
Ti sarò compagno,
amico e tenero amante,
in un letto dorato
di un paradiso.
Mi inebrio di te.
Sei luce sul mio cammino.
Per te scucirò una stella,
da quel lucente
manto cristallino.
Te la donerò come pegno,
di un colorito sogno,
rubato a un bambino.
Sdraiati accanto.
Abbandonati serenamente,
alla fonte di ogni
mio sentimento.
Ascolta il suono dell'acqua,
la voce del vento
e il palpito del cuore,
che aumenta, ad
ogni lieto evento.



Sale l'onda

Rosalia Dematteis

Sale l'onda del mare
e lentamente avviluppa
il mio corpo sdraiato
sulla battigia della vita.

Sale questa carezza
come una mano lieve
come i brividi del cuore
verso i lidi del pensiero.

Sale l'onda della terra
che mi abbraccia forte
e profuma con le sue leggi
la mia pelle nuda.

Sale l'onda del vento
che mi trascina lontano
a scoprire cibi esotici
che sfamano l'anima.

Sale l'onda
e io l'accolgo
in me.



Sogno al semaforo

Maria Elena Gandolfo in Lepre

Solo pollini e polvere correvan sull'asfalto,
mentre la luna e i grilli servivano le cene.
Io e te fummo rapiti da quella calma,
chiusi nel nostro mondo a quattro ruote.
Fermi al – rosso –
del nostro cuore:
aspettavamo insieme, vicini più che mai...
restavamo, poi, nel – verde –
ad aspettare, in silenzio.
Sguardi, sospiri, attimi eterni...
E nel – verde –
aspettavamo ancora – rosso –.
Volevamo baciarsi quella sera ma...
Una rana saltò fuori dal cespuglio
e ruppe l'incantesimo.
L'albero dai lenti colori
ritornò, veloce, semaforo di ferro.
– Verde –. Si deve andare.
Non so perché...
Andammo
e restò fra noi solo la voglia di aspettarci
e aspettare insieme
il – giallo – della notte,
per andar nel – rosso – del nostro cuore...






Terra e mare

Loredana Merlin

Gettami nella terra
nella tua terra
Ch'io diventi parte di essa
arsa secca tagliata
Che quando la disseti
profuma e rinasce
Lascia ch'io sia terra
La terra che tra le tue mani
si sbriciola e polverizza
si plasma e si modella
Confondimi
Rendimi terra
Nascondimi
Ch'io sia lì accanto
Mai lontana

Gettami nel mare
nel tuo mare
Ch'io diventi schiuma
pallida e tenera d'amore
Che quando si dissolve
ritorna all'onda e all'immenso azzurro
Lascia ch'io sia mare
Liquido blu
che i tuoi occhi adorano
Affondami
Rendimi mare
Scioglimi
Ch'io sia lì vicino
E mai
Mai distante





Desideri inconfessabili

Maria Ilde Nari

In questa notte
tenera e profumata
vorrei sciogliermi
nel tuo abbraccio.

Risentire la tua voce
colma di segrete delizie
una voce che non sa tacere
desideri inconfessabili...

Bisognosa di conferme
d'amore
inseguo voli di fantasia
sognando il tuo ritorno.
Rinasce forte il desiderio
di ritrovare dolcezze perdute.

Delizie segrete
dell'amore che trionfa
sollevano forze
magnetiche.
Sentimenti assoluti
scintille di passione
si intrecciano
in un connubio irresistibile.

Scivola tra le dita
un tenero bacio...
s'insinua dolcemente
lo struggimento dell'amore...

Mi dici che hai bisogno di parlare

Antonella Ronchetti

Mi dici che hai bisogno di parlare
ma poi t'incanti guardandomi
le gambe come allora, come sempre
nel gioco leggero del nostro amore.
Sorrido all'impaccio delle tue mani
che non sai dove posare, vorresti
darmi carezze e non parole
mentre io fingo di non capire
fissando lontano la luna
nella penombra argentea della stanza.

Languida mi abbandono sul divano
pronta ad ascoltare, ma la tua voce
è muta e mi avvolge caldo il tuo respiro.
Allungo un piede e s'accorcia la gonna,
subito ti palpitano le ciglia
e s'insinua lo sguardo, tremando
nudo sulla pelle nuda
che vuoi coprire di baci
nel gioco impetuoso del nostro amore.

Maliziosa la luce della luna
s'infilta nei miei pizzi
insieme al tuo sguardo che brucia,
e l'emozione mi arrossa il viso.
Ora le tue dita mi spogliano
e non hai più voglia di parlare
mentre io mi perdo come allora,
come sempre nel tuo amore.



L'angelo dell'amore

Antonella Brindisi

Splendea nel cielo azzurro il sole
Fu d'improvviso che si scatenò tempesta
un fulmine colpì dritto nel petto
Di sì struggenti sguardi complice l'angelo eletto
Sazio dell'obliante e mesto torpore
così... insorge il cuore
Psiche e Cupido
colto avevamo quell'attimo fuggente d'amor cortese
Ebbri restammo sul greto del fiume
ad ascoltar quel mormorio
che nelle nostre vene già scorrea sotterraneo
Pronti eravamo... ad onorar ogni cimento
a nutrirci di calde lacrime d'idillio
a danzare con il corpo e l'anima
per celebrare il sorgere ed il morir del sole.



L'inganno dell'amore

Sara Cornelio

Se ami la vita la devi amare perché vivi,
se la vita è amore la devi amare perché lei ti ama.
Se l'amore non è vero, non amare,
sarà lui stesso ad amarti per dimenticare;
ma se l'amore è vero non fartelo scappare
perché sarà lui stesso a scappare per venire da te.
Se l'amore che cerchi non lo trovi è perché
ha già bussato alla tua porta ma tu non gli hai aperto.
Se ti manca l'amore non dimenticare
che come una rondine è volato via,
senza svegliare il tuo cuore.
L'amore è di passaggio,
coglilo,
ma se lo perdi,
non perdere l'amore che provi per lui!



Ancora tu?!

Alessandra Carnovale

Manciate di anni
hanno ingrossato
il fiume
che ci divide.
Nessun ponte
o guado a collegar
le sponde.
Non siamo più
quelli che eravamo
allora, estranei ormai
alle nostre stesse
memorie.
Dall'altra costa
di questo vasto rivo
ti osservo veleggiare
altrove, inascoltata.



Pelle

Alessandro Bersezio

Pelle bianca
Liscia
Profumo di vaniglia e miele
Amore degli occhi,
Occhi castani
Guardi il mondo con eterno stupore.
Pelle bianca
Seta d'oriente
Pregiata
Ti osservo, con gli occhi,
I miei occhi castani
Guardo il tuo mondo con eterno stupore.

I nostri passi erano lievi

Ines Scarparolo

Spesso, sono i silenzi
grevi di rimpianti e di malinconia
a tenere uniti i nostri giorni.
Eppure, ancora io
ti chiamo "Amore"
e se il tuo sguardo incrocia il mio
sempre vi trovo la spontaneità
del nostro ieri.
Forse, nel fondo dell'iride castana
scorgo soltanto
un insolito stupore
nel vedermi così, sfiorita
come rosa che al cielo
ha donato ogni profumo.
La mia freschezza un tempo
t'invaghiva e i miei sorrisi
erano, tu lo sai, solo per te...
Soffici i capelli e lucenti
sotto il sole: li carezzavi, Amore
quasi fossero stati
grano dorato nel campo della Vita.
I nostri passi erano lievi
quando, al tramonto
mi conducevi sul terraglio
lungo il fiume.
Nell'ultimo fuoco del giorno
le tue labbra cercavano le mie
e un sentimento ancora sconosciuto
faceva palpitare il cuore.
Io sussurravo: "Amore..."
tu mi abbracciavi forte
e ripetevi: "Amore!"



Estasi d'amore

Angela Aprile

Il cuore forte, palpita, sussulta all'improvviso,
d'amore sente esplodere, lapilli d'emozioni,
e lava son le lacrime, brucianti di dolore.

Il cielo guarda attonito, l'intensità d'amore,
che emerge dalle viscere rischiarendo la notte,
mentre le stelle adornano quei coralli di fuoco.

Avvampa il viso pallido, quando ti scorge,
e gli occhi, le tue pupille cerule, bramano,
per svelarti, innamorati e pudichi, l'amore smisurato.

Tu, sei il mio eroe romantico, dal cuore delicato,
che amore sa profondere, inebriando i miei sensi,
e d'emozioni genera, efflusso di poesia.

Senza di te son nuvola, che il vento dirada;
l'isola che un moto anomalo, squassa e trascina via;
sono una stella piccola che nell'etere vaga.

Congiungi la tua anima e il cuore fondi al mio,
subliminale, l'estasi coglieremo d'amore;
breve e lungo momento, che immortale vivrà.





Ovunque riposti

Angela Verardo

Anima solitaria
che conosci
la mia stanza
raggiungi
il mio sentire
nell'eco dei baci
ovunque riposti.

Umidi sussulti
che straripano
le acque.





Riflessioni

Angelo Movizzo

Laggiù,
tra bianche nuvole, il sole si spegne
scomparendo fra gli spruzzi.

Trascinate,
mille scintille argentate alla deriva,
navigano con la mia fantasia, perdendosi.




Spariscono,
ma ogni volta riappaiono,
come la brezza sul tuo viso.

Osserva,
come i gabbiani volano scompaiono
all'orizzonte di un rosso tramonto.

Come,
l'onda frantumandosi, cancella vecchie impronte
sulla sabbia della mia vita.

Felice,
con te accanto,
attendo il ritorno dell'alba.

Portami nel tuo cuore,
e non morirò mai
quando saranno finite le parole!



I tuoi occhi Alchimia cromatica

Anna La Cecilia

I tuoi occhi
verdi e brillanti come erba bagnata
fili d'oro le tue ciglia
onda di prato il tuo sguardo
che rincorre la mia danza notturna di falena
richiamo lontano
magnete che attrae e risucchia dentro vortici di acqua e di cielo
ed io stregata mi lascio catturare
stremata mi poso sui tuoi occhi
lame lucenti che penetrano
nei miei oscuri tremuli solchi
quasi a coglierne il fiore ed annusarlo
con i tuoi occhi ridenti
smeraldi iridescenti
perle di ghiaccio
spaccano tutto i tuoi occhi
dolcemente mi stendono a terra
con un pugno di fuoco
intensi e vivi i tuoi occhi
come crateri di vulcani accesi
ed io inchiodata al muro della notte
resto qui in attesa
a guardarti a bocca aperta
aspettando che il tuo bacio di lava
mi travolga
i tuoi occhi i miei occhi
cielo e terra
trasparenza e mistero
alchimia cromatica.



Le rose rosse



Anna Maria Villani

Le rose rosse che mi hai donato
ogni morbido petalo mi parla di te
del tuo amore.

Le rose rosse che mi hai donato
attendono lussuose
un lascivo messaggio d'amore.

Le rose rosse così vellutate
mi incendiano l'anima.

E tu ci sei, in ogni fiore
in ogni petalo, nel profumo
che si spande leggero,
e tu ci sei, in ogni istante
dentro ogni battito del mio cuore.





Pensami ora...

Anna Presutti

Pensami ora...
Non aspettare domani,
domani potresti dirigere i tuoi pensieri
verso qualcosa che non vale...
Pensami e guarda le mie foto ora...
non aspettare domani,
poiché guardandomi mi sentirai vicina
e sentendomi vicina mi cercherai,
e trovandomi... capirai
quanto sia intenso e vero il nostro amore...
Perciò pensami e cercami ora,
non aspettare domani,
perché domani
potrebbe essere troppo tardi,
amore mio..



Un amore oltre l'estate

Anna Santarelli

È un amore nato sotto il cielo
dell'estate, quando la luce
i confini del giorno dilata e
schiude gli abissi dell'anima...
quando il sentiero mio ha incontrato
il tuo in un unico cammino...

Ha attraversato i campi ardenti
dell'estate quest'amore, rincorso
le lucciole di sera, chimere del
nostro andare... del nostro dire,
ha ascoltato la voce grande del mare
che una via a ciascuno ha da rivelare...

È un amore che guarda oltre l'estate,
è atteso dall'ultima danza delle foglie
e dal gelo dell'inverno, è destinato
a sfiorare l'ombra, l'ignoto...
il mistero che permea dell'anima il tempo.





Poesia pubblicata da E. Folci Editore - Anno 2009



Ti avrò

Annalena Zanisi

Te ne sei andato, ma...
Credo ancora a questo amore,
nato per caso.
Nato senza malizia di averti.
Averti nei momenti difficili della giornata.
Giornata fatta di lavoro, ma anche di pensieri tristi,
tristi per non avere la possibilità di un tuo pensiero.
Pensiero d'amicizia sincera,
fatta di dialogo, ma anche di,
una carezza per consolarmi,
consolarmi da cose amare che riserva la vita,
vita che va avanti con il pensarti che un giorno,
ti avrò.





Il cammino dell'amore

Annibale Mandato

Lacrime di gioia sul tuo viso
nel fascino del profumo
di petali di rose,
nell'emozione per la festa
dei tanti anni trascorsi,
nei timori dell'età
per il nostro incerto domani,
segnando col sorriso i ricordi.
Il caso ci ha fatto incontrare
lungo il cammino della vita,
nei colori, nell'entusiasmo
della giovinezza e dell'amore,
poi l'alternarsi di tenebre
e di gioie al nuovo giorno
nella storia di vita in due,
consapevoli
della vera forza ad accompagnarsi
anche quando il paesaggio
diventa arido intorno
o si confonde al calare della notte
e riecheggiano
le battute finali di un racconto...
ed ora uno di noi, prima dell'altro,
si fermerà da solo
in un'attesa inutile
della compagnia di sempre;
una realtà diversa
da un istante prima
riempirà un tempo,
tragicamente nuovo.

Amore

Antonio Contoli

Chiuse dentro la stanza
I loro occhi socchiusi
Vibrano insieme ai corpi
Già umidi e tesi

Più posto non c'è
Per nessuno
La sola passione
Allontana
Qualsiasi bisogno

La luce rossastra del sole
Confonde la morte del giorno
Al calore purpureo di labbra
Che adesso si stanno toccando
E ancora
E più volte di nuovo
Lontane dal mondo
Contro noi strette
Inviolata

Bellissima è lei
Dalla candida pelle
Che tutta se stessa
Non teme d'offrire
Alle mani di lei
Non curante del sesso

Qui non c'è sesso
C'è solo
Odore e sapore d'amore



L'unico amor

Berardino Iacovone - ABAB

Delicata ossessione d'un umile artista,
tesser si vuole i fragili ricordi del passato,
frammenti di vita ove sei protagonista,
dell'unico amor che costui abbia provato.
L'uomo tender ha voluto la sua mano,
che in essa sol'amicizia hai percepito,
ma essenza fosti del vivere quotidiano,
e così attendeva il dì ch'avresti capito.

Intanto l'amante quel momento sognava,
ove superava delle mura l'impervia cinta,
giunto a te, in ginocchioni si dichiarava,
e tu rapita, al dolce bacio ti lasciavi vinta.
Miserabile agonia fu l'attesa,
lo scontento soffocar poteva il cuore,
ben presto sarebbe giunta la resa,
tanto ostentato s'era fatto il suo amore.

Ma una regina senza re non può stare,
e prima ch'egli indossar poté lo scettro,
tu nella rete d'un altro ti lasciasti andare,
così il coraggio dell'uomo divenne spettro.
Accontentarsi dovette delle vesti d'amica,
ma il dolore lacerar riuscì il tessuto,
la lontananza fu la decisione critica,
fin quando l'urlo del cuor divenne muto.
Ora lontani, gli orizzonti son differenti,
ma di quel passato v'è ancor la ferita,
lui egoista in amor, rimpiange i momenti,
ove l'emozione era illusione, ma anche vita.



L'appuntamento

Concetta Coccia

E così una sera
corsi incontro a te
per abbracciare la felicità.
Allegro fischiava il trenino
e la luce, dopo ogni galleria,
appariva ai miei occhi
una stella luminosa.

Tirava vento quella sera
e io tremavo nell'attesa.
Speravo e temevo tu venissi,
temevo e speravo non venissi.

La tua figura armoniosa
non comparve nel viale alberato,
e lo schianto fu grande.

Ma il tuo sorriso
imprigionato nel mio cuore!

Macchiarsi il cuore di un amore fuorilegge

Costanza De Cillia

Persa nel tuo mondo freddo
In un sepolcro di rose
Blu come la notte sull'oceano, che avvolge la luna
Fragile e lontana,
Le labbra schiuse in un sorriso triste
– sei così distante e così atrocemente bella...
Non so se amarti o se desiderarti
– sarò mai con te?
Mai come te, mai accanto a te:
Non c'è da scegliere,
Solo da soffrire
– struggersi per te, senza poter nascondersi
Le lacrime e nascondere a te
La mia passione,
Chiusa nell'arca ardente del mio povero cuore lacerato,
Sogno le tue labbra crudeli e il tuo candido seno
Nell'eterna consapevolezza che, per mia colpa e tua promessa
Le mie mani non potranno mai sfiorarti,
Il mio cuore non perderà mai quel battito che potrebbe così segnare
Che finalmente il nostro amore è nato.
Va', via da me, sussurra al mondo
Che ormai il mio cuore è spento, avvelenato
Da quelle brucianti illusioni
Che il tuo corpo suscita, ma il tuo sguardo uccide
– la tua malinconia mi uccide!
Nei tuoi occhi, verdi come assenzio amaro,
Leggo ad ogni lacrima
Che, come altri vogliono, mai ti potrò avere.



Un istante con te

Costanzo Malecore

Un istante con te
è un mare infinito
in cui perdersi
ritrovando il cuore.
È una brezza lieve
che prelude
ad un vento sferzante
caldo e potente.
Il sole che sorge
è un istante con te,
è la luce del giorno
che si affaccia sincera.
Anche solo un istante
dura per sempre
ed è senza tempo
guardando i tuoi occhi.
Il mondo è più chiaro
se cammino con te
e distanze impossibili
diventano brevi.
Lo attendevo da sempre
un istante con te.



Sitara

Cristiana Saporito

Solfeggi la notte
che perde le note
Cancelli anche il trucco
Per dimenticare
Bevi le volte
in cui sei affogata
E per troppa sete
Dovrai riaffiorare
Era aprile quel giugno
di muri sbucciati
Di piedi pentiti
Che spellano il mare.
Era folla il deserto
Di tasche stupite
Era brulla la voglia
di farle bruciare
E sentire il clamore
Di te che nuotavi
Sotto le tende
Delle mie braccia
La pazienza d'amarti
Senza aspettare
Né porte né date
che non sanno giurare.
E restare immobile
mentre ancora ti muovi
su di te che sei uccisa
assaggiando la bocca
che sei niente da dire
e sei lingua che lotta.



Per te

Cristina Burchi

Per te mi consumo, uomo virile ma sicuramente gentile
Per te non mi trattengo ma do sempre anima e corpo
Per te corro, studio, lavoro e mi stanco ogni giorno.

Con te cammino su una lunga strada che vorrei infinita
Con te vivo, sperimento e mi gusto esperienze nuove
Con te viaggio di città in paese, di nazione in nazione.

Occhi miei riflessi nei tuoi,
bocca mia incollata alla tua,
mani nostre intrecciate in un giogo
cuori nostri ormai persi in un fuoco.

Canta perché io possa cantare,
cullami per farmi addormentare,
ridi perché io possa ridere,
guardami per farmi vivere.

Verso te continuamente mi protendo e poi ti afferro
Verso te sono diretti i miei sogni, i pensieri e i desideri
Verso te la mia anima si spande e si fa sempre più grande.

In te racchiudo le mie tante storie avventurose
In te nascondo i miei più reconditi segreti
In te gioisco e piango e Dio vado ringraziando.



Tracce d'amore

(a Vincenzo)

Daniela Baldini

Da ieri qualcosa è cambiato in me nei tuoi confronti,
è come se il muro che mi ostinavo a tenere alto tra te e me
si sia sgretolato sotto il peso di un sentimento forte e sincero
E anche oggi, ascoltando la tua voce al telefono,
non era la solita voce,
ma quella di un uomo che è stato capace di restituire
dignità alla specie maschile.

Questo sentimento non ha nome né confini,
non ha né inizio né fine,
non è quantificabile, né raffigurabile,
ha un odore forte, un sapore dolcissimo,
ed arde di una fiamma inestinguibile.

Le ore passano, un bacio e la porta si chiude dietro le tue spalle.
Cosa non darei per riavvolgere il tempo trascorso
così da ricominciare dal momento che sei arrivato.
Farò di tutto per tener vivo questo sentimento,
aprendomi a te il più possibile.

Molto spesso non trovo le parole,
ma se fai attenzione, le troverai nei miei occhi,
in certi piccoli gesti che avrei giurato di non esternare più.



Infinito amore

Daniela Manzo

Di lontano l'immensità
di una distesa d'acqua illimitata e profonda
che si inoltra fino all'oscurità dell'abisso.
E all'imbrunire della sera appare,
quasi misteriosamente,
una splendida luna di un oro sgargiante
che riflettendo nel mare,
come un faro nella notte,
accende i cuori di romanticismo,
rubando un bacio a innamorate coppie
che per mano passeggiano sulla riva,
e noi,
avvolti in un caldo abbraccio,
accompagnati in sottofondo da un fruscio cullante
delle ormai calme onde del mare,
ci sussurriamo parole d'amore
e per un momento ci siamo solo noi e l'infinito
di una maestosa superficie cristallina,
così inesauribile come il nostro amore,
come il nostro profondo legame
che perdura nel tempo,
senza fine.



Come il fiore la neve



Davide Landi

Sussurrami dolce
come l'aurora
la luce

Carezzami piano
come il vento
il grano

Baciami lieve
come il fiore
la neve

Stringimi forte
come la vita
la morte





Scivola

Davide Mannucci

Scivolano le mie mani su di te
scivola la tua pelle sulle dita

Lentamente ti lasci sedurre

Scivolano i miei sguardi proibiti
scivola la mia fantasia sul tuo corpo

Dolcemente ti arrendi al massaggio

Scivolano le carezze sul tuo seno
scivola il controllo dei desideri

Saggiamente mi allontani

Scivolano i nostri corpi
scivola il desiderio

Scivolo pensando ai tuoi occhi
e mi arrendo alla tua bellezza

Innamorarsi della fantasia
desiderare un sogno
fare l'amore con un desiderio

Scivolare pensando a te...



Desiderio

Ester Cecere

Come gatta in amore
sul tuo corpo
il mio viso
strofinerei
per lasciarvi indelebile
il profumo di te.
Con lunghi e profondi baci
per sempre mio farei
il sapore di te.
Con abbandono
nell'abbraccio
del tuo corpo caldo
mi perderei in te.



Passionalità

Fabio Zario

Incontrarsi accendersi
amarsi scontrarsi
onde tra onde verso riva
perdersi
la sabbia appare lontana
ritrovarsi
voci emergono giorni
nel mare carne e mani
disegnano sensuali dialoghi
scariche di passione sudore
naturale espressione
corpi in connessione.



Rugiada d'amore

Francesca Cuccia

Splendida rugiada
di un fiore senza vita.
Soffio vitale
ai margini sospeso
dona il battito,
la vita
ad un'anima sospesa.
Incrocia il destino
con un petalo abbandonato,
raccolgi l'essenza
respira il profumo che emana
dai senso al senso
donandogli l'immenso...!



Ti dirò bella

Francesco Granito

Ti dirò bella,
bella finché bellezza
non avrà più senso dire,
se non quello che il viso tuo
al cuor intende.
Invidierò la luce
che ogn'ora può sfiorarti ancora,
e che leggèra posa
agli occhi tuoi scintille
che d'innocenti baci,
come carezza soffia
alla tua pelle;
e soave tocca,
tocca, oh delicata mano,
tra chiaroscure forme
il pensar tuo,
e amor s'arrende.
Vorrei esser l'aria
che tua respira bocca,
e labbra baciano leggere,
cadendo fino al cuore,
a ricambiar, talor,
di tua dolcezza
e poi tornare,
su, tra dolci seni
sapendo poi, più in là,
che amor ci attende.



Rivedo te

Francesco Mazzitelli

Rivedo te,
con il tuo sorriso smagliante
come il sorgere del sole,
all'aurora,
che inonda di luce
la terra addormentata;
e sento anche
il suono melodioso
della tua voce,
come il dolce rumore
di un ruscello,
che scorre fra gli alberi
di un bosco incantato.
Mentre avanzi
muovendoti leggera,
come una libellula,
che volteggia dolcemente
sopra lo sguardo silenzioso
dei fiori delle ninfee,
io rivedo te
e l'immensa luce
dei tuoi occhi,
come una cometa,
che dolcemente
accarezza il volto
di chi guarda,
felice,
verso il cielo.



Tracce

George Bosco

Le tracce che restano
non sono scritte nella sabbia,
ricordi ruvidi d'amore
come graffi nello spessore dell'anima.
Un'emozione impressa nell'argilla
richiama voci, lacrime, pensieri;
il calco immobile del mio passato
che il futuro cerca di dilapidare.
Voglio attendere domani,
e domani ancora e tutto il tempo
che riuscirò a guardare,
se per caso in queste tracce
sia impigliata la tua vita.



Fiore amaro

Giacomo Manzoni di Chiosca

Tu forse non mi credi, se ti parlo
di com'è nato questo fiore amaro
che non dovevo cogliere.

Tu forse non ricordi la mia mano
ruvida e forte tendersi alla tua,
ed i miei occhi
cercare i tuoi pensieri nei tuoi occhi.

Ed io, che non sapevo che tu sola
potevi soddisfare la mia sete,
mi sono illuso di poterti amare
come una cosa bella senza cuore,
come i miei sogni eterei, di mistero,
come la luce, che non si può toccare.

Mi sono illuso di esserti vicino
senza bruciare. Di appiccare il fuoco
senza scottarmi,
di illuminarti tutta al mio sorriso,
senza soffrire.

Ed oggi, che il mio tempo ha senso solo
per il tuo amore, io brancolo nel buio
dell'eterno deserto in cui si spegne
ogni ora trascorsa senza te.



Il pensiero di te

Giulia Borroni

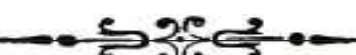
Diluito
in liquidi mattini
di sciolte nuvole
il pensiero di te s'insinua
in trascendenze cristalline
e si libra
con candide ali
sopra un mare che brontola,
poi si adagia
sopra le sabbie umide
della recente notte,
s'attarda a tracciare
percorsi di sogni
tra ricami di alghe
e trasparenze di madreperle
poi, all'improvviso
s'impenna
dietro il volo di un cormorano
mattiniero,
verso orizzonti insperati,
incurante delle distanze,
inebriato di passione.



Vorrei...

Giuseppina Danese Zini

Vorrei essere nuvola
e sciogliermi in te, mio cielo,
fiume e sparire in te, mio mare,
luna e illuminare te, mia notte,
ali di farfalla e prendere il tuo colore,
trillo d'usignolo e cantare la tua canzone,
fiamma viva e alimentare il tuo fuoco.
Vorrei essere un sospiro, amore mio,
e perdermi nel tuo respiro.





Vuoto

Guergana Radeva

Cerchiamo di proteggere
l'amore,
erigiamo a tentoni
ciechi steccati,
scaviamo fossati
con unghie spezzate.

Nascondiamo l'amore
nella torre più alta
e la stessa notte
gli doniamo le ali,
e la stessa notte
lo guardiamo volare.

Vogliamo urlare
ma non abbiamo più voce,
ci lasciamo cadere
rifiutati dalla gravità,
aquiloni fermi
nel cielo capovolto.



Farfalle

Ilaria Benecchi

Farfalle
Volano agitate
Nel piccolo antro del mio stomaco

Ho atteso per così tanto
L'arrivo di questo momento
Che ora non riesco a credere che sia realtà

I miei occhi brillano
E il mio cuore sussulta
La mente, slegata,
Vola come un palloncino
fuggito via da una piccola mano

Anche i miei piedi, nervosi,
cercano di cambiare direzione
perché sanno che non c'è ritorno
dal luogo dove li sto portando

Ma basta che la mia mano, sudata,
trovi posto nella tua
che le farfalle si adagiano, stanche
mentre la mente vola ancora leggera

E il tempo perde ogni significato
ma scorre troppo veloce verso il mare della realtà
da cui stiamo scappando

A Giorgio... "Clessidra"

Ilaria Rinaldi

Scendi lenta mia clessidra
granuli tentennano nel silenzio
nuda ricoprirai il mio tempo
"vuoto".

Agiti speranze di domani
lenta inesorabile mi tenti
e menti.

Clessidra io ti romperò!
Come la tua attesa
questa sera sorriderò.

E così clessidra tu
Sbatti
Urti
Svuoti il mio sognare
esausta da una notte lunga
a fornicare.

"Dove sei ora che mi manchi?"
Ora che i miei occhi sono così stanchi
e tu imperterrita clessidra
scivola lenta
ma è già domani.

Odo il suo respiro
che la mia bocca chiude
il tuo sospiro schivo
turbato il mio ventre schiude!

Fuggo da te
Seduttiva tentazione
Accarezza la passione
Di una vivida
Scettica paura.



In quest'isola

Laura Appignanesi

Ti percorro
come un cieco
che legge con le mani
la storia di un viaggio,
come un naufrago
che accarezza la riva.
La mia lingua riproduce
le parole senza voce
quando sei solo mio,
in quest'isola di tempo
sperduta nel giorno.



Camice bianco

Laura Dalle Monache

Con il tuo camice bianco,
con le tue mani da pianista, sottili e vellutate,
con la tua bocca sensuale e carnosa,
con gli occhi verdi, penetranti e falcianti,
con il tuo incedere felino,
con il tuo sguardo freddo e magnetico,
hai scavato nel mio cuore il tunnel dell'amore.

Miscellanea di vibrazioni:

amore puro, peccaminoso, lascivo, violento, angelico;
amplessi segreti e desiderati
lo volevo amore, estasi d'amore.

Tu volevi sesso.

Ti sei posato su di me come ape vogliosa e bramosa di miele,
ma che vola su un altro fiore per suggerire un nuovo sapore,
assetato di piacere,
ed a me è rimasto solo il sogno e il rimpianto
di emozioni vissute, che non sento più sul mio corpo,
ma che sono rimaste solo nel mio cuore,
inardito anche al ricordo.



L'arte di fuggire

Laura Fratini

Le mie parole non riescono ad essere bugiarde come i tuoi sorrisi
la pelle soffre di te e pure i miei capelli lisi,
l'animo mio t'ha voluto, t'ha parlato
e quando l'hai capito sei scappato.

Sei la mia guida e non sai che strada scegliere
però sai, che il viaggio con me non lo vuoi intraprendere
io da sola non mi muovo, tutto è vano
senza te questi piedi non s'apprestano.

Mi hai insegnato a ballare nei passi che tu sai,
ma tu non c'eri mai.
Mi fai avvicinare per farti desiderare
e se poi cedo sei pronto a scappare.

Sono una pedina, ma essa almeno ha il piacere d'esser
/ tra le tue dita
io vengo spostata al suon delle tue parole, un' insolita partita.
È inutile ch'io ti pensi senza averti, per poi perire
ora inizio a vivere quando tu di notte vuoi dormire.



Magia d'amore

Liliana Rocco

Viaggia lenta la mia fantasia
aggrappata a dolci incanti,
profumo di passioni sbocciate
come gemme di grano dorato.
Scrosciava impetuoso l'ardore
nel fragore di scomposti battiti
e il turgore dei sensi erompeva
nel cuore come lingua di fuoco.
C'era un palpito di trepida attesa
arabeschi d'anelito soffusi nell'anima,
mentre l'alito d'un fremito sfumava
ricami d'emozione sulla nuda pelle.
C'era sapore di miele su avido bocche
nel suggello rapite di frenetici baci
e caldo l'umore dei nostri corpi
s'intrecciava nei viluppi d'amore.
Come fruscio dei rami nel vento
fluttuava il sospiro dei gemiti
su note giocose di una melodia
che lieve vibrava tra fili d'erba.
Come arrossiva al tramonto la sera
dolce nel petto saliva il tormento,
folli certezze d'un ridente presente
spazzate via dal tempo tiranno.
Rimbalza or l'eco d'un rimpianto
virenti immagini d'anni colorati
che riavvolgono istanti infiniti
all'ombra beffarda di non ritorno.
Seppur dispersi nel respiro dei giorni
quel filo sottil dei ricordi trafigge
solitudine mesta d'improvviso chiarore,
la vita ancor morde di magia d'amore.



Glitter

Lorenzo Pais

Fammi vibrare, pensare,
fammi capire, intuire,
ogni volta che ti avvicini,
ogni volta che cerchi di sfiorarmi,
ogni volta che cerchi il mio sguardo.




La tua voglia di stare insieme,
il tuo desiderio di cercarmi,
la tua testardaggine nel volermi,
sempre e comunque.

Se ci sarà vita migliore e giusta,
rinasceremo e ci rincontreremo,
bimbo, amico, padre, cacciatore, amante.

Tra serenità e spensieratezza,
sarai il soffio del vento,
sarai la spuma del mare,
sarai il fiocco di neve,
sarai il sole del meriggio,
sempre e ovunque.

Il malinconico pensiero del capello sul cuscino,
dolcemente ricorderà che ci sei stata,
che sei stata parte della mia vita,
come una scheggia di luce brillante.

Lascerai un solco nel mio campo,
sarà la culla di un nuovo fiore,
bagnato dalla rugiada dei tuoi occhi,
la tua anima sarà libera di sorridere,
sempre e comunque,
sempre e ovunque.





I sensi dell'Amore

Luca Gilioli



Soave suono che rapisce il mio orecchio curioso:
tu sirena seducente, io Odisseo ardimentoso.

Elisie estremità che sfiorano il mio corpo urlante:
tu Afrodite aggraziata, io Ares straripante.

Sublime sfavillio che cattura il mio sguardo:
tu sole sfolgorante, io Icaro testardo.

Sommo sapore che bacia il mio palato:
tu vino voluttuoso, io Dioniso invasato.

Orfico olezzo di cui seguo la scia:
tu, quell'incenso, Amore, mio messia.





Senza te

Lucia Iorio

Se potessi
disegnerei
il cielo di nuvole
e la terra di lacrime.
Da quando
non ci sei
grigio
è il mio sentire.





Amore infinito

Maddalena De Leo

Tre giorni, tre mesi,
un tempo infinito
per un amore lontano –

Intenso e senza voce
Remoto, a tratti sfiorato
Forse solo immaginato.

Potenza di un ricordo,
magia di una nota
un mare di felicità.





Supplente per la Maturità

Marco Barboni

Ad Alessandra

Sì, è proprio vero: sono geloso!
Penso sia naturale non credi?
Non come per un oggetto prezioso:
non m'appartieni né oggi né ieri.

Nuda sotto un lenzuolo afoso
col tepore sulle dita dei piedi,
ma io non ci sono. È odioso.
Oh apice dei miei desideri!

Mi fai rimpiangere il passato
ricco di situazioni coinvolgenti.
Beato a chi futuro è dato.

Chi ha pane spero abbia i denti.
Non invidio proprio chi se ne frega
e ugualmente colui che nega.



Indifferenza

Maria Antonietta Rotter

Mi guardi
e non mi vedi.
Ti parlo
e non mi ascolti.
Freddi – sempre – i tuoi occhi
se sono a me rivolti.
Per me non arde fiamma
nel chiuso del tuo cuore
e fonda mi ferisce
la lama del dolore.
Io non ti son gradita
... ma tu sei la mia vita!

Il Tempo d'amor perduto

Mariangela D'Abramo

Tic-tac, tic-tac...
un pensiero mi scuote dentro:
un desiderio,
la dolce passione
e poi
un addio fugace e distratto.
Tic-tac, tic-tac...
ed attendo impaziente
che diventi ricordo-sbiadito.
Tic-tac, tic-tac...
ma è un'eterna lotta la mia:
dimenticarti
e nel medesimo istante
raccogliere
– smaniosa –
le tenere tracce di te
che riempiono i miei giorni.
Tic-tac, tic-tac...
così di quest'amore
vissuto troppo in fretta
non resta che un abbaglio
ed un'attesa – incerta –
conditi
da continui ed incessanti
tic-tac, tic-tac...



Nel mare dell'amore

Mariangela Ottonello

L'Amore ci ha chiamati
e nel suo mare
ci siamo immersi.
Liberi e leggeri,
i nostri corpi
hanno danzato insieme
nell'acqua chiara.
Vele nella brezza,
le nostre anime
abbiamo sentito vibrare.
Poi verso il cielo,
candidi gabbiani,
abbiamo preso il volo,
planando dolcemente
sulla riva dell'abbandono.
Parole nuove,
come onde lievi,
hanno lambito lente
la battigia.
Si è sciolta l'emozione
nei miei occhi
in lacrime di mare.



Tremor di lacrime

Mariarosa Cera

Son tornata
dietro il cancello
di una casa abbandonata.
Ho cercato di te
del tuo sorriso
ho cercato il mare dei tuoi occhi.
Evanescete
era ogni cosa attorno
come fasciata d'ombra e di silenzio.
Al trepido sfiorar della mia mano
ecco il cancello aprirsi:
lentamente...
Nel giardino dei miei sogni
mi inoltravo
con l'anima negli occhi.
Più non c'eri ad aspettarmi
segreto amore della mia vita,
solo il vento portava odor di selve.
Ho attraversato il deserto
della solitudine
ne sono uscita esausta e disperata.
Il dolce ricordare, d'improvviso
accresceva il rimpianto
d'un volto amato, svanito.
Ed io mi ritrovai,
con un tremor di lacrime negli occhi,
dietro il cancello chiuso
di una casa abbandonata.

Innocenza e peccato

Marilina Daniele

Quando il tuo piglio cala su di me,
vorrei farlo prigioniero
per oltrepassare i pensieri inviati al senno,
quale oscurità nel tuo blu,
quale chiarore nel tuo scuro...?
canta per me supremo della sonorità,
voglio compiacermi della tua perizia,
rendermi tua alunna
anche nell'amaca della tua carrozza,
nel calesse della tua eccitazione,
sul giaciglio della voglia.
Fino a dove i tuoi fervori approdano?
Forse su una collina alta,
dove discinti ci amiamo sotto a una quercia,
nel mare,
nella riva spumosa d'un golfo napoletano...
proprio lì dove le acqua son portentose,
toniche.
Nella realtà sono divinità femminile che pone il veto,
circuita da lupi e belve,
ma nella mia immaginazione sono una cortigiana...
e tu idolo precario che mi fa serva,
pungolandomi di frenesia.
Amante degli impulsi
per te il mio uscio è fatto di velari dorati,
di sipari purpurei,
tulle trasparenti,
da dove si può scorgere innocenza e peccato
mescolati a modo
fra le lenzuola infuocate di un uomo e una donna.



lo non ti dò una mano

Marina Montagnini

Mentre urlo perché mi stai staccando
un braccio, urli:
«Lei non mi dà,
non mi ha mai dato
e non mi darà mai
una mano!». Accecato da un dolore disumano
tu non ricordi che in capo al braccio
sta la mano
e come dirti che lo so
che quel dolore non ricorda niente
e non mente
se non ricorda come è fatto
il corpo umano.



Amo in te...

Maristella Angeli

Amo in te l'eterno
il sorriso nel buio
gli occhi splendenti
dipinti di giada
e il tuo sospiro velato
i pensieri arrovellati
i tanti silenzi
colmi d'amore
le tue mani
di tenero fiore
e la voce che armoniosa
si compone
il tuo infinito amore
cedro e limone aspersi
ad ogni incanto
quercia e leccio
a riparar dal vento
e l'assiolo accompagna
il lento andare
ricamati passi
in un telaio a tombolo
intessuto per noi
di solo amore.

Perdutamente

Massimo Scotti

Ti odio
per averti incontrato.
Ti odio
per avermi cambiato.
Ti odio
per avermi reso felice.
Odio
il tuo sorriso.
Odio
il tuo sguardo.
Odio
la tua voglia di stare con me.
Ma proprio per tutto questo,
non posso che amarti.
Amarti
per ogni piccola cosa
che riesci a rendere immensa.
Amarti
per ogni tuo bacio
che rende ogni attimo,
"il primo bacio de la vita".
Amarti
per non perderti.
Amarti
per farmi amare.
Amarti per stare con te.
Insieme.
Amarti. Semplicemente.
Amarti,
perché ogni giorno futuro,
sia il nostro Domani.



Nel giaciglio del cuore

Nadia Zanini

Quando la luna cala sipari d'argento
sopra le dolci curve della notte,
tu mi accogli tra comete di luce
nel tiepido giaciglio del cuore
e mi disseti con gocce di dolcezza.

Quando la luna incanta ogni forma
e bracieri di stelle rischiarano i silenzi,
varcano l'infinito legioni di sogni
e scivolano leggiadri i tuoi sospiri
come nastri di vento tra i capelli.

S'abbandona, mite... la luna
al sorriso rosato dell'alba sul mare
e tu mi trattiene come petalo di fiore
nella conca gelosa delle mani
mentre, tra note d'amore,
si dilegua l'abbraccio dell'eternità.



Leggera



A Domenico

Nunzia Maria D'Andrea

Non misuro speranze
e rigori dell'inverno
nel letto ancora tiepido di corpi e sospiri

Laddove si posa l'amore
Ho sempre tempo per lividi
che sciolgono rabbia di giorni imperturbabili

Scelgo l'altare silenzioso del mio dolore
E ascolto la tua voce che come incanto
Svuota la notte di fiato







Al Roxy Bar

Olivia Marinello

Infiniti volti,
pellicola in bianco e nero,
sorrisono immobili
tra i vecchi solchi di obsoleti pensieri.

Occhi incorniciati
sotto fulgide cortine di biondi capelli e
spietati tacchi che
inchiodano la ragione ai suoi piedi.

Notte senza tempo,
senza parole,
senza amore,
all'asta scivola,
pagano desiderio di lenzuola di seta,
con la catena al collo stretta,
nudo
fumo di una sigaretta.





Amarti

Patrizia Vallavanti

Amarti,
senza pensare, né fingere.
Trovare
il tuo sguardo riflesso
nel mio.
Sentire
il tuo profumo,
nell'aria e nei miei vestiti.
Cercare
la tua ombra nelle strade,
provare
le emozioni mai vissute,
fatte di pelle, magie di baci
e carezze.
Morire
per la tua assenza,
infinita tortura
che mi avvelena l'Anima.



Ti odio

Quintino Di Marco

Ti odio.
Sei sempre
scontenta.
Ti odio.

Sei brutta
sgarbata
volgare
scontrosa
cattiva
gallina
gelosa
civetta
smaniosa.

Rimani,
ti prego
rimani.
Ti amo.



Innamorarsi ancora

Raffaele Caputo

Innamorarsi ancora, come una volta
sentirsi nuovamente con la vita sconvolta,
riprendersi lo spazio ed il tempo ormai perduto,
morire se solo lei è in ritardo di un minuto,
concedere una nuova occasione al vecchio cuore,
perdersi per un semplice palpito d'amore.

Errare con la mente tra i ricordi più lontani
e accorgersi d'un tratto dei discorsi vani,
dei tanti sogni svaniti in mezzo ai flutti
e allora concedere attenuanti a tutto e a tutti...
Distinguere il suo volto tra altri mille volti
e bearsi, come di una fiaba che da tempo non si ascolti.

Poi d'un tratto sentirsi come smarrito
e quasi non provare più gioia nell'infinito,
come un bambino allontanato dal suo mondo
che non riesce più ad essere sereno nel profondo,
come un angelo che la sua via ha perduto,
perché ha incontrato un essere più astuto.

Innamorarsi ancora e riconoscere ch'è umano,
senza darsi le risposte più diverse invano,
essere felici e tristi nello stesso istante,
mentire dicendo che in fondo non è così importante.
Forse per non ammettere che ormai ti sei arreso
e che il tuo cuore davanti a lei è sempre più indifeso.

Innamorarsi ancora, senza chiedersi un semplice perché
fra tutti quanti gli altri ha scelto proprio te!!!



VOGLIO PARLAR ALLE ANITRE

Renzo Comello

Voglio parlar alle anitre qui...
tra queste canne e acque chete
per confidare a loro il mio amore e...
corro dunque incontro alle soffici palle di piume
a dir che ti amo con tutto il cuore ma...
dopo il sentire
loro volano via e ritornano...
da dove sono venute
perché...
come la tua anima e il tuo cuore
anche loro... sono mute.



Ti parlo dagli occhi chiusi

Rita Stanzione

Lasciami scivolare
la luna
sotto le lenzuola
messaggera scaltra
dei pensieri tuoi.

E mentre mi nascondo
dietro alle ciglia chiuse
fasciami strettamente
del tuo profumo
che sa come stregarmi.

Avvicinati a un soffio
e cogli l'atmosfera
che si fa magnete.

Riempiti dei segreti
che le mie labbra
senza plasmare suono
sono capaci di pronunciarti
sinuose e schiuse
in sottile spiraglio
d'intimità il sospiro.



Tu sei per me

Roberto Lanzi

Tu sei
per me l'azzurro all'orizzonte
nel bacio di cielo e mare.

Tu sei
per me il tesoro là
dove si spegne l'arcobaleno.

Tu sei
per me la stella regina
sulla scacchiera della volta celeste.

Tu sei
per me lacrime di rugiada
nell'emozione dell'alba.

Tu sei
per me l'abbraccio
rassicurante della neve...
ed io la terra su cui posarti.



Quando verrai

Rosa Maria Di Salvatore

Darò ali leggere di farfalla
a ogni sogno nascosto e ai desideri
per togliere di torno quel grigiore
che attraversa le ombre della sera.

Laggiù, dove fioriscono oleandri
sentirò melodie d'arcobaleni
avrò negli occhi il verde degli ulivi
e il rosso dei papaveri nel cuore.

Tra filari di mandorli fioriti
ritroveremo sentieri d'allegria
sosteremo su tenerezze d'erba
avremo in cuore un canto di mimosa.

Nel vecchio casolare di campagna
nascosto tra l'acacia e il vecchio pino
dove il tramonto ha sapore di miele
disegneremo orizzonti di gioia.



Emozioni

Rosaria Carbone

Cercare
tra le pagine di un libro
la panacea dell'anima
e vedere sbocciare
in un aggettivo in disuso
la magia dell'amore.

Carezze nascoste
dietro un bacio rubato
alla penombra del sole.

Parole in movimento
ballate di sillabe
... e Cupido
riscrive le fiabe
su riccioli di fumo
... prendendosi gioco di me
... e di te.



Se non per amarti

Sharleen Maglione

Del cosa sia l'Amore,
mille poeti non han potuto che dire: "T'amo".
E cosa sia l'amore non so spiegarlo meglio:
T'amo.

T'amo, e stanne certo.

Stanne certo,
quanto della terra su cui muovi i tuoi passi;
stanne certo quanto dell'aria che ti dà il respiro;
stanne certo quanto sei certo del nome che porti.

Guardami.
Guardami come guardi la tua immagine riflessa.

Stanne certo
perché t'appartengo come t'appartiene la tua mano,
il tuo braccio.

Non vedo che con i tuoi occhi;
sarei sorda se tu non parlassi,
sarei muta se tu non udissi.

Non avrei nel petto un cuore
se non per amarti.

E voglio amarti;
voglio amarti di un amore
che non sappia cosa sia il tempo.

Amore è come il bancomat

Silvia Dini Silvia Dini

A more
M i doni
O gni giorno nuova
R icchezza da impiegare in
E ntusiasmo rinnovabile:
È tuo il titolo dell'energia sentimentale.
C apitale impalpabile, amore,
O gni storia ti genera e accumula nel tempo,
M aturandoti poco a poco come rendita,
E sigendo sempre forti
I nvestimenti e depositi:
L icenziosi e succosi
B aci costanti,
A ppassionate e sospirose
N otti fluttuanti.
C edole quotidiane d'affetto,
O bbligazioni familiari,
M antengono poi il bilancio di cuore
A ttivo, rivalutando nella coppia il
T asso di trasporto dei sensi.



Persa in un sogno...

Stefania Ardigò

In una notte magica e fatata
la mia mente si ritrovò ad essere da te incantata.

Svegliata un giorno da un sogno
sentii di avere di te bisogno.

Qualcosa nella mia anima era cambiata:
capii che mi ero di te innamorata.

Il cuore palpitante al tuo apparire
fremeva in attesa che qualcosa potesse scaturire.

Quel bacio quella notte sotto la pioggia battente
mi ha segnato in modo travolgente!

Un ricordo diventato un fisso pensiero
che esprime un profondo desiderio,
un affetto strano ma immenso
che mi ha fatto perdere la testa in ogni senso!

E nel silenzio del mio amore
si rifugia tutto il mio ardore,
come un raggio di sole splendente
hai illuminato la mia vita in modo sorprendente.

Sei il mio dolce tesoro prezioso
e rimarrai per sempre nel mio cuore fantasioso.

Il mio è un sentimento sincero
e te lo dimostrerò con amore vero.

Il buio dentro me

Stefania Claudia Antonella Fois

Perché piango e non dormo?
Sofferenza è pensare a te.
Pensieri sparsi sul mio cuscino,
Notte oscura, nessuna luce nel mio cuore,
Il vuoto dentro me
Che non sono più parte di te.
Ho bisogno di amore,
Di essere amata, di essere importante per Te.
Piango e...
Tanta voglia di morire.
So che domani passerà,
Ma l'amore per te no.
Ti amerò per sempre, ma non tornerò più indietro.
Io e te: due ruote parallele.
Seguiamo la stessa via ma non ci incontreremo mai.
So che esisti e solo questo mi dà consolazione.
È dolce pensare che vediamo lo stesso sole sorgere e tramontare
La stessa luna, lo stesso cielo.
Perché piango e non dormo?
Ho un déjà-vù
Ed è sempre triste.
Le lacrime sono secche sulle guance.
Le lancette corrono veloci, l'ora è vicina:
Quel momento in cui tu ed io eravamo felici non esiste più.
Tu sei con un'altra: amata da te, vive la vita perfetta.
Tanto vuoto dentro me:
La notte scura è dentro la mia anima.
Il tuo viso è l'essenza dell'Amore,
Il tuo ricordo è dolore e rimpianto.
Domani cancellerò queste parole:
Ora è il buio dentro me.



Tu per me

Stefano Bolognesi

Tu per me sei un altare,
un santuario con cupole
a spicchi e bisbigli d'alba
e mosaici e terrazze
a picco sul mare.

Sei il sole di ogni tremore,
una foresta traboccante
di vischio e di voli,
sei fronda, nido, vento,
sei un incendio di more.

Il tuo sesso è un ventaglio
di lune, il tuo corpo
un'alleluia di mani,
sei gli ori dei sette vulcani,
versati e forgiati per me
come per i flutti i poggi,
gli strali sempre in folle
bilico della tua terra.

Sei il calice strepitante,
la conchiglia, l'avorio,
l'armata inondante di crochi
ed ellebori che annuvola
le piane ai primi tepori.

Questo spettacolo tu sei per me,
la rotta perfetta dei cigni,
la pura geometria degli sciami,
il delirio di tutti gli sciamani.



Sei bella

Stefano Diotallevi

Sei bella,
quando il sole inonda la stanza e ti avvolge la schiena,
sul seno, rivolta, con l'inchiostro dei capelli sul cuscino.
Bella,
con le calze nere, solo quelle,
china sulla stufa, rotonda e snella.
Sei bella, da morire,
quando spengo il fuoco negli occhi di fiume
e distendi le gambe
e cingi le mie,
quando infilzo la spada
e placo i deliri sul cuore...
Sei bella... ma non è amore.

Ch'io sia - o il nonnulla!

Theo Pezzi

Mentre vele avvolte in fosca nebbia
gravano intrise di umile pianto,
sentimenti in ansia attendono
caldi raggi e tiepide brezze,
per volar leggeri sulla rotta
del ciò che è inconscio.

Nostra carne, impaziente agita il silenzio
a cercar vivo l'amore,
mentre in usual delirio soffriam
remoti orizzonti
di un pensier che si rifugge,
si alimenta e non si distrugge.

Come natura, che a volte rigenera
a scempio discrezione:
«Ch'io sia - o il nonnulla»
travisa d'illogica eloquenza!
Tu! Osserva ogni mio istante
e cogli «il di me miglior» che t'aspetti.

Vo'or che smuova la devota ancella
che regge il lume della mia serenità?
Se è destino che il tuo amor per me sia,
vana sarà la speme altrui,
e nel silente buio il vento
della notte ogni nube spazzerà.





Il mito della mora

Vincenzo Manna

Ti amo moretta:
per i capelli lunghi e tesi,
per la pelle tua di terra,
per le mani con le nacchere,
per i piedi con il ritmo.

Ti amo moretta:
più luminosa di mille bionde,
più forte di mille fanti,
più scioccante di mille whisky.

Ti adoro moretta:
perché la notte del blackout
ti affacciasti dalla torre,
sorridesti alla tua gente,
e la luce fu. Dovunque.





Alla riva del mare

Carla Caimo

Alla riva del mare col cuore in tumulto
confuso cercavi risposte al profondo sentire.
Fissato lo sguardo a perduti orizzonti
il canto del mare copriva
la voce suadente di chi t'insidiava la vita.

Fugace abbandono al richiamo del sangue
l'intrusa poggiava la testa al tuo petto
premendo con forza per essere amata.
Ulisse, guerriero sagace, colpito da un dardo
infuocato, non domo, emergeva dai flutti
irridendo all'approdo d'incaute illusioni.

Il tempo tiranno prosegue il suo corso:
zavorra l'incanto, menzogna e finzione
costellano i giorni tessendo una trama
a mero vantaggio d'infausto disegno.

Desiderio

Ciro La Ferola

Infuocato, ruvido, possente
è il mio sangue pazzo
che brama le tue gambe nude,
il tuo viso bianco di mattino,
il sapore delle mele che porti sul tuo seno.
E sei leggera tu, vaga, viva,
disegnata dalla lingua di un poeta
che il cuore ha nella tormentata,
perché ti sogna nuda
sotto un tronco di ciliegio
dare sfogo ad una sporca fantasia.
Mia, non mia, brilli mentre voli via,
e non ti curi mai di ritornare,
e quando inaspettatamente tornerai,
ingenua posati al mio fianco
e donami soltanto un petalo,
ancora un petalo di fiamma,
donalo alle labbra mie bollenti,
guardami!
Non ora, non ancora:
guardami di spalle,
guardami quando mi volto,
guardami se non ti vedo,
mentre ritorno a casa,
così potrai sorridermi,
desiderarmi,
ancora nuda, tu per sempre nuda,
spoglia di pudore,
spoglia delle solite paure.
Ed io desideroso sospirerò di schiena:
desiderami!



Morbida Voluttà

Sara Taddeucci

Un sorriso che nasce da un incauto abbraccio,
complicità non apparente, feeling sostanziale.
Il pensiero di te scoraggia ogni resistenza.
Il pathos della mente
invece,
convoglia ogni desiderio nel corpo...
le mie mani sanno di te,
mentre mi sfiori.
Bramo un sussurro,
scivolando nel sudore di pelli ansimanti
per perdermi poi,
nell'infinito piacere.



Sguardi...

Dario Crivelli

Un incontro di sguardi,
uno scontro di cuori,
il fuoco si accende,
l'anima brucia già...
vecchie ferite tornano a far male,
dolci ricordi riaffiorano,
amare verità anebbiano la mente,
visioni d'amore, flash d'odio
parole scarne pronunciate fra noi
ma il mio cuore avrebbe tanto da dire...
forse... anche...
il tuo cuore vorrebbe dire...

ma il tempo è passato,
inesorabile... è passato,

Un incontro di sguardi,
uno scontro di cuori,
il fuoco si accende,
l'anima brucia già...
e le parole rimangono in noi
mentre ci allontaniamo... in silenzio,
ognuno per la sua strada...



Sensazioni

Stefania Di Giacinto

Ti amo vita mia
perché nella tua profondità
degli occhi
si nasconde
un oceano
di ormoni
in tempesta
che vogliono sbattere
nel suo scoglio
ma l'ancora si ferma
quando all'impatto
dei miei occhi
fuoriesce un vulcano in eruzione
dove le fiamme mie
non sai spegnere.



Anche il cielo

Pina Violet

Veleggia la tenda
sul vetro aperto
e il verde ondeggia
nel blu che l'accoglie.
Riecheggia nel vuoto
la mia melodia,
quella speciale
che canta di te.
S'attenua la luce
ed ecco il pensiero
di tante parole,
di gesti, di sguardi,
di baci rubati
e le nostre mani.
E la fantasia
percorre il sentiero
libero, seducente,
è già poesia,
rinnovata emozione.
Poi...
anche il cielo
piange.



Una ferita ancora aperta

Massimo Bena

Ti cercherò
quando verrà la notte buia,
e avrò perso il mio sentiero.
Mi cercherai,
quando verrà la notte buia,
e avrai perso il tuo sentiero.
Quando i nostri cuori
cercheranno il Paradiso, in questo pazzo Mondo,
cercami,
prima che la campana suoni,
ti cercherò,
mentre suona la campana.
Quando i nostri occhi
si infiammeranno di desiderio,
ti abbraccerò con tutto me stesso.
Quando i nostri occhi
si incendieranno di passione,
mi abbraccerai con tutta te stessa.
Amiamoci,
prima che ogni cosa sia distrutta.
Per me, tu sei una ferita ancora aperta.
Per te, io sono una ferita ancora aperta.
Amiamoci,
con i nostri pregi, e i nostri difetti,
con le nostre fobie, e i nostri vizi.
Forse, questo è vero Amore...



SECONDO CAPITOLO

*Amore Paterno,
Materno, Filiale*

FINALISTI

Nerina Filippini di Parabiago (MI)

Rosa Parlato di Piano di Sorrento (NA)

Vittorino Tosato di Padova

SEMIFINALISTI

Rosalba Anzalone di Alba (CN)

Serena Beoni di Pelago (FI)

Fabiano Braccini di Milano

Gaetano Campagna di Roma

Lea Giaccone di Buttigliera Alta (TO)

Maria Monica Martino di Salerno

Nicolina Ros di San Quirino (PN)



Maternità

Nerina Filippini

Si annuncia sommessa,
con piccoli segni
che avverti con trepida gioia,
riempie il tuo corpo
fino a prorompere
nello strazio del parto.

Lo nutri con amore
ti consuma di ansie
che le gioie non compensano.
Ne fai un uomo
che è parte di te,
tuo compendio,
tua appendice.

Ed ecco qualcuno che arriva,
in un lampo lo fa suo,
per la gioia che gli dà.

E tu, madre, a un tratto,
non hai fatto nulla,
non sei più nessuno.

Ma ancora sei lieta per lui,
speri eterna la sua felicità.



Come vorrei...

Rosa Parlato

Come vorrei, madre,
guardare da lontano il tuo balcone fiorito
e ritrovarti ad attendermi
come quando fanciullo tardavo a ritorno da scuola.

Come vorrei, madre,
guardare ancora,
anche una volta soltanto,
il tuo viso di pace
perduto nelle cose di Dio
mentre per me rigiravi tra le mani
il tuo rosario di Luce e
nel silenzio asciugavi le mie lacrime
senza che mai io me ne accorgessi.

Come vorrei, madre,
"perdere tempo" accanto al tuo letto di dolore
e restarti accanto col fiato sospeso
senza avere null'altro da fare
che Amarti...

Come vorrei, madre,
che fosse già Primavera.



L'ultima stretta di mano

Vittorino Tosato

Papà,
eccomi,
sono qui al tuo capezzale
mano nella mano
mentre giaci su quel letto.
In quei pochi istanti
mi scorre nella mente
la mia infanzia,
la mia adolescenza,
la mia gioventù
e tutti i tuoi preziosi insegnamenti,
che mi hanno condotto
nella strada Maestra della Vita.
La tua mano mi stringe
sempre più forte,
sento, ti sto perdendo
e il mio palpitante cuore si gela,
ma nello stesso tempo,
con quell'ultima stretta,
mi trasmetti una forte scossa
di energia, calore e Amore
per continuare ad andare avanti.
Impotente,
dinanzi alla tua agonia
muoio dentro.

Ad una persona speciale

Rosalba Anzalone

E mi chiamano spesso,
mi chiedeva: permesso?
e ancora: posso prendere questo?
... sedere là... nascosto?
Perché salire le scale?
La gamba mi fa male!
Appena lo guardavo
corruciata,
obbediva per tutta la giornata;
con gli occhi bassi
recitava Dante, con voce chiara:
sorprendeva la gente.
Di notte io spiavo ogni sospiro
e sussultava se dormiva da ghiro...
E così diventai l... la mamma
di mio padre; accettai
perché io avevo la mamma
e lui non l'aveva più
E piangevo ancora,
pensando alla carezza
regalatagli insieme alla promessa
di riportarlo a casa
per la festa.

Ora è lui che spesso
viene a trovare la sua bambina
e accende tante luci d'amore lampeggianti
sul confine di mondi sconosciuti
ai più.

Staremo sempre insieme...

(A mio padre)

Serena Beoni

Staremo sempre insieme tu ed io...
nell'aria fluttuano ancora
quelle parole,
intrecciate al ricordo
dei tuoi canti giovani e allegri
alla fine della vendemmia.
Staremo sempre insieme tu ed io...
mi ripetevi ancora,
mentre mi alzavi in aria
con le tue braccia forti
e mi sorridevi
con i tuoi occhi adamantini.
Staremo sempre insieme tu ed io...
mi dicevi,
ed era come un richiamo
e ti raggiungevo,
ovunque tu fossi,
rifugiandomi nel tuo
abbraccio sicuro.
Staremo sempre insieme tu ed io...
e ci credevi fermamente
anche quando,
davanti all'altre,
mettevi la mia mano nella sua.
Staremo sempre insieme tu ed io...
adesso sono io
che lo dico a te;
anche se dal tuo ultimo viaggio,
non hai fatto ritorno,
io ti ho chiuso nell'angolo più caldo del mio cuore,
ed è lì che staremo sempre insieme tu ed io...

All'ombra di un faggio

Fabiano Braccini

Adagiato all'ombra di un faggio
pigramente osservo
quest'angolo di mondo sereno di collina
e ne respiro l'aria fina che ora mi lambisce.

Il cane è in giro qui attorno
a rincorrere fili d'erba e il volo di farfalle:
talvolta sparisce tra i cespugli e poi
- senza abbaiare -
ricompare trafelato e fiero
a portarmi qualcosa stretto in bocca.
Vaga distratto il mio pensiero
mollemente seguendo il viaggio delle nubi.

Mia figlia è laggiù,
accoccolata sui gradini di legno della casa,
a sfogliare assorta un libro con figure.

Sovente
mi manda un ciao muovendo la manina,
o soltanto uno sguardo
col musetto per finta imbronciato
che la fa tanto carina.

Domani sarà donna
e s'incamminerà per i sentieri della vita:
ma io la ricorderò sempre così,
bambina gioiosa e felice pure con niente.



Attesa di madre

Gaetano Campagna

Ascolta, anima mia, i silenzi del mondo.
Mostrami negli occhi vergini di bimbo
la gioia intatta di un sorriso che nasce.
Trattieni nel piccolo pugno l'innocenza
perché resti nel tempo, col candor di quegli
anni, ch'ho perduto per sempre. Ascolta...
Spargerò al tuo fianco germi di vita ammantati
di ubertose speranze e in un battito d'ali
brilleranno milioni di stelle sul tenero capo.
Sussurrerò, come un soffio, dolci frasi d'amore e,
quando l'aria sarà la tua brezza e nel vento
respirerai la fragranza del cielo, il lieve
passaggio di un angelo lascerà la sua orma
e la tua anima, appena vestita di pelle, mi parlerà,
umida ancora di rugiadoso gocciolo.



8 febbraio

Lea Giacone

Fra le mie braccia ti cullo,
piccina,
e al tuo orecchio sussurro
"Chiarina"

Accarezzo un sogno
che profuma d'amore
mentre forte batte
insieme al tuo, il mio cuore

Il tempo che fugge
dalla mente allontano
stringendo nella mia,
la tua tenera mano.

Ora sei grande,
il tempo è passato
ma il ricordo che vive
nel mio cuor l'ha fermato.

Mentre ti abbraccio,
non più bambina,
nel tuo sguardo io vedo
la mia piccolina.

Piano

A mio padre

Maria Monica Martino

Vieni a vedere il sole...

Eccolo. Sta per tramontare... presto
prima che vada via.

- Vedi, va via lentamente... è caldo... vieni con me.

Andiamo a vedere il sole...

È sorto per te stamane sull'azzurro del Cielo,
di quel cielo lontano dove affonda ogni Parola nel Silenzio.

- Vieni. Andiamo a vedere il sole. Vieni.

Ritarderà ad andarsene.

Non preoccuparti se ora vai più piano.

Aspetterà per te il suo ultimo raggio.

Indugerà ancora un momento per riscaldarti.

Non correre. C'è tempo.

- Vieni a vedere il sole.

S'è levato ridendo stamattina. Ricordi?

E ora non vuole andarsene. Non vuole andare via.

- Vieni a vedere il sole. È bianco, è giallo, è rosso.

È caldo, è caldo, è caldo

e asciuga il pianto.

E parla d'orizzonti infiniti

su verdi pianure trapunte a biancospini.

E parla di vele bianche spiegate a lidi d'opale.

-Vieni a vedere il sole.

Alle spalle la scia lucida di memorie passate. Nostre.

- Ecco, vedi, è qua il sole. C'inonda.

È caldo, è caldo, è caldo.

E aspetta un cenno, solo un cenno

per lasciar posto al manto della Sera.

Piano...



Mamma

Nicolina Ros

Ti ritrovo nell'intimo,
in fondo allo scrigno
che sempre più spesso apro.

Vieni come un'ombra,
schiarita dalla fiammella
che tremola la candela,
ricamando giochi
sulle pareti nude.

Ti avvicini piano,
la tua amorevole mano
carezza le testine
di noi bambini.

Sistemi la coperta,
curvi un po' la schiena,
lasci cader bacetti
come nuvolette
sugli occhi addormentati.

Tengo stretto il fiato,
per non perdere quel fare.

"Ti amo mamma"
canta zitto il cuore e,
come allora, fa una capriola.

"Vi amo bimbi miei"
risponde zitto il tuo.



O tu che non sei nato

Miriam Bonamico Chiareno

Sei sempre nei miei pensieri
O tu che non sei nato.
Vorrei parlarti
Come madre a figlio.

Sei grande ormai
E chissà come t'industri
Per stare con chi
Ho amato e amo sempre.

Ti avevo dato un nome
L'avevo scelto bene,
Per assonanza e significato.

Forse anche tu mi abbracci
E non avverto
La stretta amabile.

Un giorno meglio
Ci conosceremo
E sarà un fiume di parole

E baci e abbracci che tanto
Hanno aspettato.



Una vita con Amore

Antonietta Di Capua

Amor, che tutta la vita mi avvolgesti,
sin dal primo vagito con fervida tenacia.
È ver, fui io ma tu non ti negasti,
ti cercai quasi a pretenderti.
Da subito, con l'incoscienza della non ragione,
all'apice, con il fuoco delle verdi primavere,
poi con la consapevolezza della senilità che chiama.
Mi hai beata mentre suggevo
con le manine strette alle mammelle,
rigonfie di immacolato nettare.
Hai respirato con me l'effluvio
di un corpo tremulo al mio,
nell'attimo in cui coglieva il mio primo fiore.
Hai dato forza al mio travaglio,
quando in nome del tuo nome
una nuova stella dalle mie viscere è brillata.
Ti ho sempre ritrovato
nel volto di Chi,
senza chiedere nulla in cambio,
ha tenuto le mie mani tra le Sue.
Or, che gli anni volano via veloci
ed il mio sguardo si vela sempre più
so che mi terrai stretta,
per ausilio a varcare la Grande Porta;
Amor, io e te nell'imperitura gloria.



Mamma

Silvia Matera

Un tinnire fresco di risata
un bagliore bruno di sguardo.
Una ciocca scura
a lambire il volto
mille allegre lentiggini
sulla pelle chiara.
Gambe nervose
sotto la gonna danzante
mani piccole e allegre
come farfalle nell'aria...
Il tempo mi ha consegnato
un ricordo straziante
affidato a foto sbiadite
il dolore si increspa
in mille fitte laceranti
ogni giorno senza di te.



Vorrei

Giuseppina Rinaldi

Vorrei ascoltare i tuoi passi felpati,
non turbavano la notte di altri.
Sapevi non fare rumore e
aspettavi ti venissi a baciare.

Vorrei vedere disfatto il tuo letto,
respirare il profumo del sonno e
affondare il mio viso sul tuo, caldo,
riempirti di baci per farti svegliare.

Vorrei carezzarti le braccia,
fiera del tuo corpo grazioso,
poi saltellare a ritmo lento
come bimbe che vogliono sognare.

Vorrei guardarti senza posa e
leggere la vita da segni vissuti,
dal tepore della tua stanza
dove, ora, non si ode più nulla.

La abitano, increduli, mille ricordi
immobili simulacri innocenti.
E ti cullano teneri raggi di luna,
figlia cara, tra rose e cornici.



A mia madre Clelia

Alessandra Scoppetta

Il tuo sorriso e i tuoi occhi svelano
tutto di te, sono la dolce carezza
che arriva dritta al mio cuore.

A te non posso nascondere né
la gioia, né la tristezza,
guida certa di un incondizionato
e perpetuo amore.

Non dimentico chi sei,
né il tuo nome, né il tuo aspetto,
per me, mamma pasticciona,
sei l'essere perfetto.

Non c'è più la mia casa natale,
e nessun posto in cui possa
tornare senza di te, che mi attendi
impaziente, accanto al focolare.





Sorridi

Ines Sitzia

Tenera nel tuo patire,
dolce nel tuo silenzioso dolore,
flebile lamento
che come fiammella
rischiara ancora la lunga notte.

Non so quante albe
ancora rivedrai
ma conosco
quanto dolore ti circonda,
quale quercia centenaria
che tutto sopporta.

Sorridi, ti prego,
piccola, dolce madre,
sorridi ancora
perché io possa attingere
alla tua forza.



Oh madre! oh semplicità!

Anna Aliberti

Madre, non ci sei più.
A Te che mi hai sempre... rimproverato
di amare troppo...
leggere e scrivere,
solo questo tipo di regalo
mi si confà! Perdonami, dunque!
A Te che mi ha dato la Vita
non so più cosa poter regalare!
oltre al tenero fiore
del mio pensiero.
Il mio cuore, reclama, la Tua assenza,
non vuol saperne...
dell'indifferenza del mondo!
Di lacrime va... vestendosi
la mia parola, incurante delle sconfitte!
Eppure, solo Tua voce;
sono solo le Tue parole
a parlarmi sempre... di fame, di guerra,
di sacrifici, di lavoro e povertà,
mi accompagnano.
Sono dentro di me, e giuro:
«Nulla! per vanità, io non faccio,
senza prima vestirmi d'umiltà.
Niente! dico, senza prima,
interrogare la sincerità!
Ancora e lo giuro
che la povertà non mi fa paura
quanto l'ozio e l'ambiguità, mamma!».
Oggi voglio dire a tutti, quello che mai...
non ti ho detto:
«Sempre io ingoio lacrime e fatica,
senza prezzo, per affrontare la vita
con gli occhi asciutti...».



Cuore di mamma

Aurora Carbone

Il mio cuore piange
quando ti chiudi in te
quando ti vedo triste e non mi cerchi
e non mi parli mai dei tuoi problemi
eppur lo sai che t'amo.
T'amo coi tuoi silenzi
t'amo con le tue collere
t'amo coi tuoi mutismi
t'amo come solo un cuore di mamma sa fare.
T'amo e prego
perché s'avverino i tuoi sogni
perché si realizzino le tue speranze
ma intanto il mio cuore è triste
perché tu sei distante
e gioirà soltanto se tu mi cercherai
quando tu lo vorrai
quando seppur delusa e triste
tu sentirai la voglia
di rifugiarti fra le mie braccia.
Ti ascolterò se lo vorrai
in silenzio
dividerò con te le tue incertezze
le tue paure
e ti conforterò
e ti consolerò.
E non sarai più sola.



Canto d'amore

Carla Noro

Quante volte avrei voluto innalzare a te
un canto d'amore
ma le parole erano chiuse dietro chiavistelli arrugginiti,
la melodia risuonava ma l'orchestra era muta.
Già corsi il rischio di mostrarti l'anima,
l'attesa di una carezza fu uno sfinimento lento
più forte del dolore di una ferita,
il cuore fermò i battiti cancellandoli ad uno ad uno,
ero ranuncolo d'oro aperto nel prato,
per te l'amore era una foschia di novembre sui campi
bastava poco... cogliermi o lasciarmi appassire.
Ma adesso che sei primavera, madre
mi apri la tua serra incantata,
accogli i germogli della tua vita
in vasi d'argilla e d'oro,
e piove dolce e lento sul prato,
sento boccioli fiorire ad uno ad uno,
in volo ti raggiungo, da lande deserte arrivo,
sono ancora in tempo?
Se solo avessi capito le dure zolle che ti han partorito!
Grazie, madre mia,
allora di più non potevi,
l'attitudine al volo l'ho imparata cercandoti
tra moltitudini di fiori sconosciuti,
ti ho amata giorno e notte, ogni istante, nell'ombra.

Madre

Carmen Solaroli

Madre
focolare di casa
sorriso che tutto perdona
dalla piccola offesa del bimbo
al torto più grande del vecchio.

Madre
mamma di TUTTI i figli
ai quali
tenti da sempre
d'insegnare
pazienza e perdono:
fiori d'amore.

Madre
carezza di Dio
là dove occorre.
Non t'ho mai ringraziata
del dono più grande.

Sogno

Elisabetta Mancini

Il mare spumeggiante e scintillante sotto il sole,
esprime tutta la sua bellezza,
una lieve e fresca brezza lo accarezza...

Ecco, qualcosa mi attrae,
mi fa sentire un tonfo al cuore...

Ti vedo...

sei distante, ma anche se in lontananza,
la tua figura è ben delineata e chiara...

Ti sento di nuovo mia...

Al rivederti, il senso di protezione è molto forte...

non mi parli e non mi guardi,

sei come presa da altre cose,
ma sei fortemente presente...

e il desiderio di raggiungerti è immenso...

sei sempre allo stesso punto,

tranquilla e leggera,

avvolta in un abito color cielo

sosso, come i tuoi capelli,

dai dolci aliti del vento...

Ricordando il tuo viso

so che tra poco lo rivedrò...

Corro,

nessuno si accorge di me...

Ma non riesco... non riesco a raggiungerti

sembra quasi che i miei passi siano fermi

nello stesso punto

e tu sei lì... tanto vicina

ma irraggiungibile... perché...

perché... aiutami...

ed ecco

che volgi l'attenzione verso di me

e sorridi, illuminandoti...

e io sono rapita dal tuo viso...

Come sei bella... MAMMA!

A mia madre

Filomena Camerino

Vorrei averti
Stretta tra le braccia poi
Accarezzare le tue mani
Le mie dita tra le tue trattenere sul tuo grembo

Guardare la viva luce
Buia dei tuoi occhi sbarrati
Sulla tua soave veste preferita
I rammendi come gemme

“Come piuma”

Dicevi

“Non la sento”

La nube dei tuoi capelli e
La candida cute un po' sgualcita
Le spalle nella sdraio abbandonate
E le tue mani

“Erompe in me la tenerezza delle sue
Mani come aligeri* lesi raccolti sul grembo”

* Aligeri è una parola corretta e sta per alati



Il dolore più grande

Francesco Guidato

Quell'ombra che plumbea abbuia l'intelletto
Quel tormento che schiavo rende il pensiero
Quei sogni defraudati dall'inconscio in fuga
Quella flemma sfuggita alla gabbia dell'angoscia
Quella fiamma che sciorre in freddo rivolo il cuore
Quell'incanto avvolto dal miasma della delusione
Quelle ali tarpate nel tapinato volo di un'illusione
Quella maschera che svelle un pur mesto sorriso
Quelle stille strappate agli occhi della speranza
Quei cocci di speranza sparsi da un vento zingaro
Quel refolo improvviso che piega il tenero fusto
Quella giovin foglia sospesa precaria nel dubbio
Quel progetto di vita in un sonno senza tempo
Quella meta smarrita in un tunnel senza spazio
Quella porta schiusa abbacinata da vane lusinghe
Quel viandante caduto negli anfratti adolescenziali
Quel relitto solingo fra i flutti dell'iracondo mare
Quella rabbiosa impotenza di fragili consigli
Quel volto materno mendicante stanco l'oblio
Quei sentimenti feriti da un riverbero d'amore
Quei ricordi che planano nello stagno del dolore
Quel dolore dormiente che si respira in silenzio
Quel dolore narcisista in cui si specchia l'apatia
Quel dolore che nasce dove muore l'anima
Il dolore più grande
Il dolore d'una figlia
Il dolore di mia figlia

Madri

Giovanna Salucci

Aliti di vento
sono i figli, carezze lievi
che sfiorano il cuore,
impalpabili sensazioni
che danno valore alla nostra vita,
istante dopo istante,
dal giorno in cui li abbiamo generati
e messi al mondo.

Aliti di vento
che sparpagliano giochi
nelle stanze assolate
e riempiono l'aria di vocine gioiose
e spensierata allegria.

Momenti carpiri e rimasti sospesi
nella memoria...
che riaffiorano nitidi
nel tempo che passa.

Aliti di vento
che abbiamo visto trasformarsi
in impetuose tempeste
da giovanili inquietudini,
attese interminabili
nelle lunghe notti di assenza...
ma li abbiamo lasciati andare
indicando la rotta,
libero è il loro cammino.

Aliti di vento
come brezze appagate
che ritornano a scaldare il cuore.
Noi madri sappiamo aspettare
dietro usci sempre aperti...
un legame sottile e indissolubile ci unisce
che si chiama... assoluto amore.

Mio padre

Lucillo Dolcetto

Primo nato, di numerosa schiera,
sol giovinetto durante la guerra
costretto fosti a lasciare la scuola
e, del maestro, la dotta parola.
Gli uomini, tutti, eran soldati;
i campi non eran più coltivati.
Ti trovasti capo della famiglia,
a prender la zappa, pur contro voglia.
Seppure, quei tempi, nessun "dettato"
teneva i figli allo studio obbligato,
lui raggiunse la classe sesta,
quando dovette interromper la "festa".
Sì! Dico "festa", perché aspettava
con impazienza, così raccontava,
di ritornare alla scuola amata
che, anzitempo, avrebbe lasciata.
Quando, da padre, faceva memoria,
a me ed ai fratelli, della sua storia,
diceva: «Figli, dovete studiare,
ché l'ignoranza è 'l male maggiore».
Ancora ricordo di quante mogli,
lasciate sole con i loro figli,
venivan dal babbo, perché leggesse
quanto a lor scritto, e rispondesse.
Pure vivendo negli anni "Quaranta",
l'ignoranza era, ancora, tanta.
Via, per guerra, fidanzati e mariti,
dovean divider loro segreti.
Eran, di più, allora, le donne
discriminate per via delle gonne.
Poche, ad uscire dall'ignoranza;
tanto 'l lottar con perseveranza.



Figli miei

Maria Elsa Scarparolo

Lasciate
che racchiuda
il mio parlare
dentro lo scrigno
di una tenera conchiglia.
Domani,
quando la bruma soffice
del mare
la spingerà
di nuovo verso riva
e schiuderà al sole
il suo tesoro,
forse vorrete
di nuovo riascoltare,
con maturato
modo di sentire,
ciò che da sempre
l'animo mio
voleva dire.



Madre e figlio

Maria Isabella Tomasello

Quante maschere e quali
del bene e di tutti i mali
caro ti ho presentato
non l'ho capito né mai contato
prima di questo acchito dal mio
al tuo profondo invito.
Non so se i tempi persi a recitare
e resettare le nostre parole
dure come la mole della distanza
tra la tua stanza odorosa di viole
e la mia torre d'avorio priva di sole
possano franare in amore
e nel cuore per corrispondenza
senza più scale di presunzione
senza deformazione di specchi
nei battibecchi secchi
che riflettono mostri diversi
guardiani dei nostri dolori.
Ma so che t'ho visto un momento
tra i veli dismessi ed anch'io
mi spoglio dei volti di gesso
davanti al tuo sguardo sincero
spaurito, ma come il mio vero.



Ricerche

Maria Luisa Castelli Ferraris

Ricordo tra ombre che si intrecciano
lì dove la tua mente si perde
e la mia annaspa
cercando un bandolo tra mille
dove aggrapparsi
dove respirare ossigeno
che scema risucchiato dall'ansia,
dove bere le gocce dei sensi
che svaniscono tra carezze inutili,
dove rincorrere palpiti di tempo
che si nascondono dietro ore di niente,
dove risalire con fatica la scarpata
che trascina inesorabile a valle,
a valle dove le ombre attendono
la tua mente che le vuole per dimenticare
e la mia che arranca verso la cima
in cerca di luce,
a fatica perché ha te per mano,
a fatica perché non vuole lasciarti andare.



E proprio adesso

Marina Lodi

E proprio adesso
che alzo al cielo il mio pargolo
che il tuo pensiero punge di più il mio cuore

Proprio adesso
che l'inverno sta per arrivare all'esodo
e un' altra primavera fa capolino fra le aiuole

Proprio adesso,
mi soffermo ancor più a pensare,
a quanto tempo abbiamo passato a giocare,

a quando mi parlavi della Luna, dei Pianeti e delle Stelle
e quando mi correggevi perché la Erre la chiamavo Elle,

a quando non aspettavo altro che tu tornassi
e quando arrivavi mi nascondevo affinché tu mi cercassi,

a quando la domenica mi portavi in campagna
ed eravamo solo io, la mamma e te,
e quando ad ogni nuova scoperta
ti tempestavo con mille perché.

E proprio adesso,
che sono al tuo posto ed ho un mio bambino,
vorrei che tu lo vedessi e mi fossi per sempre vicino.



Vieni bimbo mio

Marta Gambazza

Vieni Bimbo mio, accetta un cuore
di mamma pazza, le mie scarpe troppo larghe
e il trucco finto...

Vieni, tieni forte le mie mani mentre giri.

Non lasciarmi, e sarò per te
guida cieca in un mondo folle.



Scenderemo le scale correndo,
ed esse porteranno al niente.

Segui me, Bimbo mio,

e al mio fianco
proverai sempre

quella indefinibile
malinconia,

che spesso ti siederà accanto, e che
da grande, senza accorgertene,
chiamerai amore.





Il tuo Dio

Massimo Passeri

Pioggia domina
dimentica
di vento dell'anima
ricopre piatta
in monotonia.
Nenia sorda
dondola
amore e dolore
dolore e amore,
mai stanca
culla
dolore e amore
amore e dolore.
Rima sconosciuta
di poesia di bimbo
fugge a scriversi
di solo amore.
Un attimo e silenzio.
Domina la pioggia
lenta e inesorabile
canta e bagna
d'amore e di dolore,
unica padrona
di parole vuote
di vita fuggita
di cielo di pianto
e disperato d'amore,
e canta
e culla
il dolore
e dell'amore
di mamma e papà.



Vidi te

Paola Concilio

Vidi il tuo sorriso
per la prima volta
quando mi prendesti in braccio.
Vidi il tuo pianto di gioia
mentre partorivi e
quando vedevi che crescevo.
Ti vidi in difficoltà
quando non avevi niente
per darlo a me.
Vidi il mio salvadanaio aumentare
e il tuo diminuire
per la bontà e generosità
che avevi nel cuore
ed offrirmela
con tutte le armi necessarie ed opportune.
Vidi te,
come sovrano del mondo
il primo giorno della mia vita,
mentre mi stringevi forte al petto
per mostrarmi tutto il tuo amore.
Per questo il Signore ha scelto te
come mamma e io ti ringrazio di esserlo.



Accanto alla finestra

Paola Meroni


Ricami
seduta accanto alla finestra.
A tratti lo sguardo si posa sui passeri
venuti a beccare sul balcone.

Ricami
e rammendi la nostra vita,
cuci lisi legami,
che il tempo incosciente
sfilaccia.

Dal tuo labbro
raccolgo una canzone,
respiro una preghiera,
supplice compagna
sulla via dell'esistenza.

Ti sfioro il viso
ma ti allontani,
tra le dita stringo solo il tuo ricordo,
come acqua fresca di fontana.
E temo che il tempo
anche il sogno offuschi,
con patina bruna di antica fotografia.

Un frullo d'ali,
stille di rimpianto
struggenti sgorgano,
calda linfa dell'anima
chiama,
ti prega ancora:
tra le tue braccia
consolami
come allora.





Già ti amavo

Rita Tropea

Già ti amavo e non lo dimostravo,
tu riservata nei sentimenti
io pudica in certi momenti.
Quando l'Alzheimer ti ha trasformata,
nel carattere e nella psiche devastata,
una ribellione è nata in me,
sconforto e tristezza, mi portasti con te.
Ora che non ci sei più e sei volata in cielo... capisco...
le coccole che non ti ho dato quando stavi bene
te le ho rese tutte durante la malattia.
Le carezze che non ti feci a suo tempo,
per cinque anni, ogni giorno potevo elargire.
Proprio perché tu non riconoscevi in me tua figlia,
io una vera figlia diventavo
... e tu la mia bambina...
Ora posso dirlo a voce alta e ne sono orgogliosa:
t'amo e t'amerò per sempre... mamma!





C'è una sepoltura

Sabrina Spinella

C'è una sepoltura
che non mi dà pace
nemmeno se non spreco
più lacrime
da anni

quelle ossa ripulite
formavano l'unico uomo
che mi ha amato
dal primo respiro di placenta.

Perdere il padre autorizza
la mia mancanza
per sempre







Madre

Salvatore Sibilio

quante volte
mi hai dato sollievo
chiudendo le palpebre
per fondermi
nell'umido
degli occhi?

tante
se oggi
ho certezza
di vedere
insieme a te.





Mamma

Santa Ganci

Una parola piccola,
ma con un significato grande.
Mamma, tu mi hai dato
alla luce e da allora
ti sei presa cura di me...
Quanti sacrifici hai fatto e fai,
quanto amore mi hai dato
e mi dai ogni giorno.
Con la tua dolcezza e
con il tuo sorriso nelle difficoltà
mi hai insegnato a
vivere e ad amare.
I tuoi occhi sono grandi
e sinceri.
Le tue mani a volte
trascurate, a volte
graffiate fanno parte della
tua vita e anche della mia.
Sei buona e bella proprio
come una stella
e brilli di bontà.
Per me sei
un esempio,
sei il mio modello:
unico e perfetto!

Mamma

Stefania Cattapan

Non guardare
ai miei silenzi
o quando
gli occhi vagano
in un mondo ignoto
di segreti
a te svelati
solo nel cuore.
Nelle stanze
dall' aria intessuta di sogni
tu aspetti paziente,
umile cuore solo
di mamma che non s'arrende.
Sulla tua sedia
consumi gli attimi
che chiamano il mio nome.
Ed io ritorno sempre.
Dopo la fatica
di percorsi impervi
trovo il mio riposo
nelle tue parole
e non mi stanco
di adagiarmi
nel loro suono.
È come ad un canto
di sirene
perdute in mille oceani
è dolce abbandonarsi
a te
unico lido sicuro,
rifugio di ogni ardore,
mia roccia d'amore,
mamma.



A mio padre

Stefania Raschillà

Arranchi, curvo e sembri
così leggero.
Fioca la voce e gli occhi
che guardano di là.
So dove stai andando.
Con mani ossute e tremule mi affidi
il testimone.
Non voglio, eppure
non posso rifiutarmi. È il mio turno.

Feroce o saggio ci scivola addosso
il tempo, o forse siamo noi che
ignari
gli passiamo attraverso
è principio la fine,
grembo
la terra.
A suo tempo
ci chiama.

Dopo
sarà silenzio e pace. E non so dirti
che gusto avrà il caffè al mattino, che senso questo mio
scrutare il cielo, che suono il mormorio del mare.
Scivola il testimone
dalle tue alle mie dita, nulla
è più da dire che non sia già detto,
per il pianto
non v'è modo né tempo, né
ragione.



Senza titolo

Valentina Scaringella

Palpita la terra
sotto la mia mano:
l'Amor non è vano!

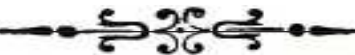

O Padre,
la tua bara d'erba
cela sol il corpo
caduto d'un colpo

l'anima mia serba,
perenne memento,
il tuo esempio.
Sì, vivi!

Entro una serra
di piante purpuree
da cime cerulee
che si erge ferma
senza cedimenti
dinanzi ai venti.

O Padre,
la morte acerba
dà un solo frutto
da suggerire tutto:

vivere d'Amore
ad onore di chi
mai recò dolore.



Il palcoscenico

Vincenza Simonetti

Il palcoscenico si illumina
Tu innocente appari nella scena della vita
Il primo passo... è un tuffo nel vuoto!

Come funambolo sfidi la gravità
Catturi con gli occhi i personaggi scenici
Che irrompono sul filo delle tue emozioni

Sembra che ognuno danzi nel suo spazio
Il ritmo gestuale sincronizza i movimenti
E mentre i corpi si incrociano nasce una coreografia che ammalia.

Tu entri in contatto con il mondo, con la gente
Una visione angelica si specchia nell'incontro
E la danza capta quel donarsi corpo e anima sfilando sul palco
/ della vita

Il tuo respiro ora è realtà e in esso prende forma
Il battito di ali di un'immagine corporea

Nel suo sguardo c'è la voglia di te
Che ti abbandoni al suo slancio affettivo
Ancora di salvezza nei momenti bui

La sua voce ferma guiderà il tuo cammino
E alla tempesta seguirà la quiete
la lacrima fertilizzerà il sorriso

Applaudiv il pubblico in sala per quell'abbraccio di madre
Che racchiude in se colori, essenze e profumi
Nei rigidi allineamenti dell'esistenza umana.

La musica è finita! Cala il sipario.

Una notte da barbona...

Vincenzo Calce

Giovane donna, bambino al seno,
accovacciata sotto una coperta
ad un angolo di una chiesa,
sotto una vecchia coperta.
Trattiene il respiro al minimo rumore.
Un cane randagio l'annusa.
Offre il gomito sporgente.
Alla leccata fuggitiva irrigidisce l'arto.
Bacio, abbraccio tenero al piccolo:
calore affettivo più del solito.
Col passare delle ore,
il buio rende il luogo deserto.
L'involucro vivente somiglia
a una busta di spazzatura!
Al primo rintocco della campana,
la donna si alza.
Tiene a stento il figlio,
esausto per non aver succhiato nulla!
Si guarda intorno.
Raggiunge quattro carrozzelle
con disabili, spinte da anziani.
Mostra ferite, avute dal marito.
Sussurra: «Ho bisogno di lavorare».
Il giorno successivo ne spinge una
con il piccolo nel marsupio.
Esclama: «Voglio il futuro del mio bimbo,
recuperare mio marito».
Gli anziani dicono: «Viviamo per aiutarci».
I disabili guardano, ascoltano,
si chiedono in silenzio:
«Perché certi uomini non vogliono amare?».
Uno scuotere della testa la risposta!



Tu che sei là

Maria Soccavo

Tu che sei là
e odi i passi della vita
sotto la coperta della terra
forse ora sai delle lacrime
che appendevo prima di vestirmi di risate
ora sai della fatica di imbrigliare
il cuore perché dolore non sfuggisse
e riempire quella stanza finto cielo
di bugiarda allegria.
Rubavo il tuo sorriso
accennato sul tuo viso
mentre il male covava il nido
per colei che ti reclamava.
Brillavano i tuoi occhi
bevendo le mie parole
per te che mi aspettavi
quelle invisibili corde
stringevano un nodo di speranza
per evadere dal tuo oblio
ma, le ombre che già vedevi
nebbia avevano seminato ed io,
non ho saputo ingannar con le parole,
il sonno eterno
di quell'alba di Novembre.



L'Amore indelebile

Giuseppa Masilla

Un lento fluire di calde fasce di luce
proiettate da Venere
che regala una particolare magia,
di tenerezze e sensazioni.

Una forza nuova di energia
di una nota spericolata,
di una goccia d'amore
benefica, delicata.

Non ti conoscevo amore iridescente!
E già la mia canzone cantava per te,
oh! Dolce fiore della vita
sbocciato dalla terra fertile,
procreato dal sole caldo dell'amore;
con la complicità della luna
e le note musicali delle stelle
caro amore immenso!

Acqua di sorgente pura e vitale
che riempie e completa la donna madre,
materia in cui nessuna corrente prevale
anche se la vita non fa sconti.

I pensieri volano e scrivono versi
sui muri del tempo,
fino a quando il cielo
non scocca la luce dell'ultima frontiera.



TERZO CAPITOLO

*Amore Puro,
Sacro, Platonico*

FINALISTI

Rosalba Katuscia Buongiorno di Tolmezzo (UD)

Enzo Gaia di La Spezia

Antonella Lima Rampolla di Ronchi dei Legionari (GO)

SEMIFINALISTI

Francesco Celi di Padova

Carlo Di Gifico di Genova

Giuliana Galimberti di Mozzate (CO)

Luca Marinelli di Palestrina (RM)

Lauretta Pellegrinelli di Mestre (VE)

Erika Tomini di Padova



Gloria Venturini di Rovigo



E poi ti bacio

Rosalba Katuscia Buongiorno

E poi ti bacio.
Dopo tanta attesa,
dopo aver sognato di vederti,
di incontrarti.
Dopo le parole scritte,
parlate,
dette e non dette.
Dopo gli sfioramenti,
dopo i sorrisi,
dopo gli sguardi,
dopo tutto e prima di tutto,
sopra di tutto e sopra di tutti...
ti bacio.
E allora capisco...
Capisco che la parola Amore
non si può scrivere,
non si può leggere,
non si può dire,
non si può ascoltare,
non si può nemmeno sussurrare...
Si può solo baciare.





Notte di San Valentino

Enzo Gaia

*“Odi et amo. Quare id faciam, fortasse requiris.
Nescio, sed fieri sentio et excrucior”.*
Catullo, “Carmina”

Questa notte stellata
dedicata all'amore,
davvero non ho voglia
di dormire:
aspetterò il mattino
scrivendo poesie
perché troppe parole
affollano la mente.
Sopra il vecchio quaderno
delle traduzioni latine
riprenderà la corsa
la Montblanc
(prezioso regalo
ad un'«opera prima»)
e verserà la penna
lacrime d'inchiostro
per le molte sconfitte
del mio cuore.

E il fil ci unisce

Antonella Lima Rampolla

Notte d'estate.
Fra tremolar di stelle,
due grilli amanti filano l'un l'altro,
tela eterna d'amore...

«Pronto?...»
Mi dici con voce colma di un tremor nascosto.
«Qui io, la terra tua...».
Mi parli. Ti parlo.
Profuso di ombre azzurre e rosse e calde
tu sei la lontana sponda,
odorosa di calabre essenze.
La tua voce maschia
m'avvolge di pensieri nuovi
e getta le manette dei giorni.
Sinuosa scende
in imbuti di vibranti toni
su cui appena celi, appena... appena,
sospiri di fiori d'aria
e pause lunghe, colme
di non compiuti incontri.
Taci. Taccio.
E il silenzio è labbra
arse di sete – vuote di distanze.
Con te mi cullo tra le salmastre schiume,
odorose di zagare lontane...
E ancora tu schiudi il piccolo sipario...

Languida l'alba
Offre il nudo suo di perla
al primo rossor del cielo...
Nella fragile chiocciola del sonno
La fiaba lega col fil di luna
I Sogni dei due grilli amanti...



Fare l'amore

Francesco Celi

Si può fare l'amore da soli,
non ci vuole un corpo vicino,
basta solo un pensiero,
la fantasia che diventa destriero,
un ricordo di occhi e di voce.

Per fare l'amore in due
non basta un corpo vicino,
ci vuole un insieme, un afflato,
qualcosa che non somigli
a flessioni fatte in palestra.

Per fare l'amore col mondo
non basta la gente d'intorno
ci vuole la voglia di dare
qualcosa di mio
senza chiedere nulla.

Ed io...
Quante volte ho donato
un amore fuori rotta
e fuori tempo, scomposto,
tagliante, insicuro, coltivando
solo il mio piccolo orto.



Il mio canto d'amore

Carlo Di Gifico

Un chiromante ti legge la mano.
Io invece voglio leggere il tuo cuore.
Sfogliarlo dolcemente, piano piano,
come farei con dei versi d'amore.

Della sincerità, della purezza,
apprezzerai l'aroma ed il sapore,
distillazione arcana di bellezza,
che svegli in me una sorta di tremore.

Non per stupore, ma per tenerezza,
un filo delicato di piacere
è balsamo inatteso alla stanchezza
fra tante fole e stupide chimere.

Si cerca sempre un'ora da manuale,
che dia un respiro in questo pazzo mondo,
dove ogni giorno pare carnevale,
che di follia sembra toccare il fondo.

Da te mi avviene di poter sentire
il soffio di un adagio musicale,
che a un tratto sia capace di carpire
all'anima la voglia di cantare.

Affida alla magia del sentimento
lo spartito che susciti poesia.
Questo m'ispira a dire ciò che sento
e luce sarà piena di malia.



Richiami d'amore

Giuliana Galimberti

E s'ode dolcemente
un mormorio d'acqua
che scivolando dall'alto
di una fontana
cade nel silenzio profondo.
Traiettorie che s'intrecciano
e avvolgono di patos
i sensuali moti,
istinti immortali risvegliati
dalla calda estate.
Immersi in questo gioco
di suoni e specchi
si annodano sospiri
e frasi d'amore,
mentre il tintinnio
di una goccia solitaria
cade nella beatitudine
dei riflessi d'acqua
che ristagna tra ricordi
ed emozioni intense.
E dolcemente mi poso
sui suoi fianchi
ad ascoltare i miei sorrisi
fingersi gocce tintinnanti
come i miei richiami d'amore.



Lo spiraglio nel vuoto

Luca Marinelli

Un fiore tenero, la steppa vuota,
colore nella grigia eternità.
Tu, delicata creatura, immota
t'ho trovato soltanto per fatalità.

Lasciati guardar dea dell'amore
invidiare il vento che sfiora
quella tua pelle dal niveo candore
e 'l tutto intorno 'che 'l tuo sguardo l'avvalora.

Era un deserto arido la vita
un vecchio frassino morente e solo,
ma il tuo sorriso la paura l'ha smarrita.

Or sui poggi fioriti, oltre le cime volo
la tempesta adesso, sì, è finita
cerco te, solo te, mia stella, mio molo.



Sogno infranto



Lauretta Pellegrinelli

Fuggendo lontano
dal deserto di sabbia,
lasciavi
la tenda degli avi.

Sognavi
una vita migliore
in quelle
fatidiche ore.

Avara la sorte
ti tolse
l'amara esistenza.

Senza nome,
in fondo al mare
giaci,
reliquia
abbandonata,
in un'urna d'acqua
dimenticata.





Oltre il tempo

Erika Tomini

Caldo il respiro
come mille
candele
scalda il mio cuore
fratello
la coperta del
tempo
si logora
e il gelo dei
nostri giochi infantili
si perde nella nebbia
del presente
Da lontano
le nostre voci
come oracoli
si inseguono
e il desiderio
dei nostri occhi
coscienti
inganna
il grande
oblio
scalda il tuo cuore
come mille candele
come un abbraccio
nella buia notte
come i giochi
di due bambini innamorati
fratelli



Ad un passo dal cuore

Gloria Venturini

Stringo fra le dita
cristalli d'anima,
fragili...
come le carezze non fatte.
Vagano nel silenzio
inespresso
di una domenica qualunque
i se del possibile,
delle porte
alle quali non ho bussato,
dei dire pieni di rabbia
e di dolore.
Negli spazi
sconfinati
di quest'anima
umanamente
incerta,
riconosco l'errore
di aver vagato sola nella notte
e di essermi fermata
ad un passo da Te.



Fiori di neve

Alessandra Uguccioni

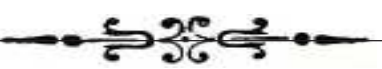
Hai visto nel cielo quei fiocchi
che cadono in modo greve,
che accecan di luce i tuoi occhi?
Sono freddi fiori di neve.
I mandorli e i peschi fioriti
ormai non daranno più frutti
sono nel gelo assopiti
coi rami spezzati distrutti.
Ha tolto la speme a quei fiori
la neve improvvisa cadendo:
non vedranno del maggio i colori
i fiori che stanno morendo.
Ma la speranza rinvieni
se il ghiaccio si scioglie col sole...
In cielo le nubi serene,
nei campi le viole.



Amore è...

Andrea Silva

il dolce riso,
che spontaneo,
nasce dalle tue labbra.





Angelo vieni

Anna Maria Rimondotto

Angelo vieni, riempi
il cavo bianco del mio patire
arabeschi iridescenti
porti parole di poesia
lampi sereni nel filo terso
del Tuo amore.

Angelo, stacca la spina dai pensieri
colomba bianca
la pace risuona colori di Luce
il corpo lento amalgama di dolore
abisso incoerente risale
la cima, la calma dolce
ristora l'attimo.

Vieni Angelo nell'alba trasparente
di Luce,
con onde lente dischiudi il guscio
il gorgo scuro del mio rancore
si scioglie in cerchi
i paralleli della mente
verso l'equatore di pace.

Angelo vieni, la terra arata
riceve il seme
Tu ricopri ogni mio rimpianto,
prendi le mie mani nel Tuo grembo
chiudi il libro dei sogni
su un volo di farfalla.



Abbraccio puro

Antonietta Ursitti

Desta all'alba
da una visione
notturna, braccia
tenere salde
in un abbraccio
scaldano al petto
il tuo capo stretto
in un vortice
di pensieri.
Un amico dell'anima
ha sentito un fremito
lo rimanda a te
che gliel'hai dato.
Non prevedevi
un tale esito
a conversazioni
dello spirito.
Il suo abito scuro
ti fa pensare
che sia un'anima
venuta di là
a consolarti
nella solitudine
dei tuoi sguardi
volti su volti
spenti dalla fretta
di andare.
Non possono
cogliere l'emozione
dei tuoi occhi.
Non possono
comprendere il bisogno
d'amore.



Indelebili emozioni

Antonio Ausanio

Sottofondo
il fruscio del mondo
nel risveglio del nuovo giorno,
nelle sfumature di colori
che danno forma all'emozioni,
indelebili sensazioni
di istanti vissuti come aquiloni
immersi, leggeri, nell'invisibile realtà,
lontano da tutto, dal niente,
dove il mio passo
si confonde con il tuo.



In montagna

Chiara Gaglietta

Muta il cinico cielo
Vento e nubi
e tormento
Sole e azzurro
e sereno.
Silenzio.
Muta il cielo
passione muta.

Più d'ogni altra cosa

Claudio Rava

Più d'ogni altra cosa ho desiderato
La luce che vive nei tuoi occhi,
che alla mia mortalità concedesse
un istante, divina epifania.
Che il mio cuore pulsasse
Della forza del tuo,
e la mia debolezza sorreggesse
la dolcezza della tua mano.
Pietà cercai del mio dolore,
del mio vuoto, una consolazione,
e trovai la mia speranza
nella tua voce, nel tuo respiro,
nel dolce disegno che da lontano ammiro.
La vita che nel male fu prescritta
Come serpe si avvolge alle mie carni,
io ti prego di versar la tua pietà,
le tue lacrime, per purificarmi.
Concedimi quel calor segreto
Che le labbra non sanno pronunciare,
il fuoco che l'uomo fa rinascere,
ed io non oso menzionare.
Grande è la mia ombra,
ed io ognor la temo,
grande è la tenebra,
che il cuore inaridisce,
ma non resiste dove il sole,
generoso, la luce sua elargisce.

Il tempo delle ciliegie

Davide Rocco Colacrai

Rami di bianchi flutti si protendevano
Sopra di noi verso lontani sogni giovanili
E non, la tua testa era poggiata sulle mie
Scoperte gambe e carezzavo nel ripetuto
Silenzio del tuo dormiveglia i tuoi capelli
Di latte e seta e ne inalavo l'odore liscio,
Percorrevo piano piano con il mio timido
Indice il tuo profilo e indugiavo su ogni
Tratto della tua carne rosea di taciuti sensi
Per affidarti le mie parole di cielo e stelle,
Adoravo percorrere le irregolari colline delle
Tue labbra che restavano socchiuse e sensibili
Come quelle di un bambino, parevano un
Bocciolo di rosa appena svegliatosi alla prima
Rugiada, erano del colore delle ciliegie che
Apparivano là sospese nelle volute immacolate
Dei fiori fratelli, insieme danzavano al mio canto
Per te e si univano nelle note d'amore che ti
Sussurravo sfiorandoti, parecchie erano le ore che
Si susseguivano così mentre ti ninnavo tra le braccia
E guardavo commosso, mille le lacrime segretamente
Asciugate sul mio viso da quei meriggi senza tempo.

Al mio fianco...

Eliana Sci

Al mio fianco...

Volgo lo sguardo, accovacciata contro me stessa,
/ sulla porpora parete.

Indugio, mi arresto.

Trattengo un deflagrante ardore, ormai misconosciuto.

Attimi di sussulto... trasalimento... tremito impetuoso.

Un respiro colgo al mio fianco.

È l'alito del cinismo, mostruosa impassibilità terrificante,
abbandono nell'oblio, atroce inettitudine.

Blocco a stento la mia potenza.

Frenesia frenata, foga negata, veemenza contestata!

Ah, quale vendetta è mai questa! Castigo di colui
/ che più mi ama?!

Imperturbabilità radicata, condanna eterna!

Puntellata da una energia indicibile,

evito di infangare le mani di color rosso vermiglio

e ponendomi supina, dischiudo gli occhi,

quasi stessi per morire...

quasi stessi per spegnermi...

La foga, i sussulti, la passione,

orrendamente sfociano in brutalità e tormento,

crudeltà segrete e ferocia spietata.

Sbarro gli occhi, rigettando asperità e durezza,

scabrosi pensieri e traviati concetti.

Inorridita, accarezzo il mio cuore.

Ascoltandone il ritmo,

cedo il passo al silenzio

e la quiete giunge inaspettatamente...

così profonda... così intima... così fuggevole...



Sei spuntato

Elisabetta Orsini

Sei spuntato
ovattato
da luci sconosciute,
il mio capo
si affossa all'interno:
ha paura
che i suoi miasmi
si rivelino.
Ma dipingi note
nei miei muri di noia
entri nei miei squarci d'azzurro
con sciabole di petali
cali le nuvole
per immergermi in tue visioni
santifichi la mia carne
spruzzando sabbia tiepida di parole
giochi con i colori
dei miei tamburi zingari
cammini nell'etere mio spinoso...
quindi balzi fuori
conquistatore
e le tue luci
ora su di me
hanno un clima familiare:
di armonie profumo
giunto ad essere oceano
e di orchidee canti
immortalati in sirene.



Auguri Mamma

Flavia Ricucci

Mamma figlia sposa di Dio
ho raccolto di rose una corona
ma freddo il cielo, marmo la tua pelle.
Auguri Mamma, non ascolti
mamma sei lontana!
Hai il mantello
azzurro con le stelle
rose di gelo
cristalli di ghiaccio
- vuoto -
i rovi mi graffiano la pelle.
Scolpita nella pietra
una madonna, stille di sangue
arrossano la Terra - è ora
che tu grida per le doglie del parto
auguri mamma.



Briciole

Francesca Romano

Avrei voluto avere quell'entusiasmo da bambina,
dirti che sarei corsa da te anche domattina
ma quanto è dura quando sul piatto,
sai che non c'è nulla...
e restan solo più le briciole
Briciole ne ho macinate tante,
briciole che ancora forse, bruciano nella mia pancia,
briciole che mi han ridotto in briciole...
Forse, erano mie aspettative,
deluse dal passato
e anche quelle Dio solo sa se m'han bruciato,
ho paura, paura che sia io la donna sbagliata,
quella da rifare...
ma ancora non lo credo,
e allora, lascia stare,
lascia che tutto si dissolva nei tuoi silenzi,
silenzi che conosco,
che mi han spesso fatto compagnia,
di cui forse, non conosco l'origine
ma riconosco la malinconia
È stato bello sognare...
ancora un po',
stringere un uomo
forse, come pochi, non lo so,
ma preferisco arrendermi..
... piuttosto che lottare,
per qualcuno che ha già scelto di sbagliare...



Felicità

Francesco Vellati

Sempre alla sua ricerca
siamo dedicati
ma non ci accorgiamo
che per trovarla
dobbiamo sapere
che solo chi sente
dentro la sua anima
amore e sincerità
può sperare di averla.
Senza amore
anche il cuore,
anche il sogno,
anche il desiderio,
anche il ricordo,
annegano nella falsità
e distruggono
la speranza di trovarla.



Anima "Lucente Valentina"

Franco Emanuele Carigliano

Luccica il tuo viso e si fa cielo
e la veste tua, or, limpida risplende.

Pullula il cor, com'astri di cielo,
nel mentre sciogliesi l'aere fùlgida.

Oh Valentina, che l'anima sciogli
e spandi gli odorosi ceri dell'Eden:

«Perché celi il tédio di lacrima?
... Non sai che soma sopportar mi tocca!

Asciuga i lembi della tua pìa beltà
e lascia che 'l Tempo faccia sosta».

Oh Valentina, riflessa di speme,
esilia il turbine che t'avvolge!

... Ora il dì novo già ci preme,
ci desta supìni e, lene, ci scorge:

Oh Valentina, dal core lucente,
ed estèta in ogni tua movenza,

a nulla paragonar ti può la gente:
Tu l'ode, Tu l'ala, Tu l'evidenza!



Un folle respira segreti

Gabriele Passabì

Schiocca la carta su mano di uomo
con la forza d'un sospiro profondo.
Gente distratta m'addita silente:

«un folle»

par di sentire ma vento m'avvolge.

Respira

il cielo di pietra dei tuoi angeli,

segreti

di colonne ed altari racchiudi,
tacita eco di lunghi sospiri.

Cembali sacri per riti sommessi
s'ergono come incenso nella volta.

Ma a tali feste solenni sono straniero,
cerco il vero lungi dal Barocco.

Padre, dov'è il senso della quiete
se non può esistere neanche qui?

Un bimbo corre dal padre, felice.

Amore: ecco il tabernacolo di vita.





Attesa

Gianni Martinetti

Sogno in un manto di tenebre,
rugiada del mattino,
tra gli aranceti spogli
e le capinere.

Sfioro la bocca d'una fanciulla,
comma d'un desiderio svanito,
carezza flautata nel paniere.

Sono io che ti cerco,
rugiada del mattino,
balsamo delle ciglia riarse,
e aspetto...
come sempre... aspetto.





Mille volte innamorato

Giovanni Renato Ortale

Mille volte
ho conosciuto l'amore
per ognuno dei mille sguardi
di donne incrociati.
Mille pezzi del mio cuore ho donato
con lo stesso intenso sentimento.
Mai meno è venuto il mio amore,
più forte ogni volta
che ho ammirato una donna.
Anche così io amo,
perché amo la semplice bellezza
di una donna che ricambia un sorriso,
che cammina leggera per strada.
Mille e mille altre guarderò
per continuare ad amare
mille volte ancora.



Volevo tutto

Giulia Castelli

Volevo sogni infestati di quiete
sospiri e vezzi in confidenza,

volevo parole fasciate d'azione
su quaderni aperti all'avvenire.

Volevo sguardi da inseguire al buio
come rotte di bussole nello spazio,
pensieri e dita da intrecciare alle mie
come acconciature d'infanti
impreparate ai declivi.

Volevo volare senza ali
atterrare in lande impantanate di silenzi
e osservare il mondo dalle pagine di un libro
col collo curvo sui tuoi giorni.

Eh sì, volevo tutto.

La luna nel Capricorno

Giuseppe Chiaravallotti

Il volo che ti rapì un giorno
alle fresche giogaie dei tuoi monti
e ti condusse, intatta,
ai nostri lidi di cobalto,
or ti riporta, trepido,
alle tue dolci prode d'Appennino.
Io l'ho seguito
questo tuo volo,
con le mie ali antiche e lacere
di uccello di passo e di avventura,
invano folgorato dai barbagli
che il sole fa scoccare dal "Piastraio".
E qui son giunto:
a questa riva chiara del Serchio,
azzurra di brughiere e di salici.
Così fu nostro
l'incanto del crepuscolo sulle mura,
il delirio dell'organo
nella cattedrale deserta,
il sapore di miele dei buccellati,
nell'umida sera di Lucchesia.
... Si diparte da qui la traccia
che, lungo impervie spirali,
ti proietta verso non tocche altezze,
fra altere, inarrivabili galassie,
dove non giunge
il volo delle procellarie.



Amica mia

Giuseppe Dalla Pria

Sto pensando a te amica mia
Sto pensando a te
Dov'è quel sorriso gioioso
Dov'è quello sguardo radioso
Riecheggia ancora alla mente
La voce rotta di pianto
Non mi AMA
Non è più nel mio mondo
Il mio uomo non è
Come un lampo nel cielo sereno
Entra nel profondo dell'anima
Come un vento impetuoso oscura i pensieri
Opaco la mente distrugge certezze
Rimane silenzio buio solitudine,
Ma come per incanto
Un raggio di sole t'appare
È sole di vita e sole d'amore
Ti prego amica mia accogli quel sole
Sarà sole di vita sole d'amore



Lei

Giuseppe Malerba

Quando lei fa breccia nel tuo animo, è come
l'arsura che la terra fende, magiche
emozioni ti offre d'inconfessabile natura.
Allora ti vesti di gioia, con tanta voglia
di cantare e fai inusitate cose, assurde sino
a ieri; ti senti vitale, come un giovincello e passi
notti insonni, pensi di possedere il mondo.
Quando passa l'idillio, ché non sempre fatto è per
durare, è come il sole che all'orizzonte s'oscura e non hai
voglia di nessuno, finché non si saldano le piaghe, poco a poco.
Allora scopri che non sei più lo stesso e in te più che mai
arde un desiderio, che ti evoca soavi sensazioni, stai
all'erta, giorno e notte, pronto a spalancare la porta
del cuore ogni qualvolta il più piccolo capriccio ti sfiora.

Notte Oscura

Giuseppe Pastore

Luce che ti sei spenta
Non c'è riferimento:
In questa notte oscura
lo sento di avere paura
Non so se reggerò
Amore non ci sei
Quanto ti vorrei
Presto presto torna
lo ti sto aspettando
Luce non ti riaccendi
Amore non rincasi ancora
La tenebra si fa più oscura
Ma il mio cuore spera...
Spera e fa bene a sperare
Perché sei già
Vicino a me...
lo sento la tua voce
Mi stai dicendo qualcosa
Vengo amore
Sono aperte le mie braccia
Ho voglia di abbracciarti
Tenerti stretta a me.
Spera e fa bene a sperare
Perché sei già
Vicino a me.



Madre Teresa

Luigi Campanale

Querimoniosa preghiera
alzò all'altare, la donna
senza manto e scalza,
in penitenza prostrata.

Estatica di commozione,
elevò una processione
di caste intercessioni:
azione e orazioni
volle per vocazione.

Furono i diseredati
stremati sul capezzale,
ad amarla pia madre;
ovunque la si chiamasse
per chiunque la invocasse,
fu Teresa Madre,
finché non ascese Santa
piccola ma assai grande.

Su questa terra, gli onori
godette dei mortali,
che lodi le valsero
più dell'oro del suo peso;
lassù vive l'apoteosi,
altro Nobel di santità
per i terreni virtuosi.



Inconsistenza

Maria Carla Baroni

L'incanto dell'amore
è anche il non saperne nulla
né come nasce
né perché finisce.
Forse
anche un amore profondo
è insicuro
come sabbia di fiume
inconsistente
come carezza di vento.



Il respiro delle onde

Maria G. Pagnotta

Sciami a grappoli i pensieri come cerchi all'orizzonte
che si espandono sul fiume buca un sasso ora l'onda

giro attorno ad un ricordo che pian piano si distende
torna a sospirare il vento ma il silenzio lo disperde

come ali di gabbiano punto anch'io verso il mattino
sto cullando questo sogno di riaverti qui vicino

carezzando la risacca viene a mormorare il mare
respirando tra le onde segue il ritmo questo cuore

storia antica da narrare fra vestigia quest'amore
immutevole fedele buio e luce assai sinuosa

guerra e pace sei tu in terra forza viva che conduce
muto complice compagno voce urlante che ora tace

fossi ancora a te vicino camminando nella notte
stringer piano la tua mano e con te vibrare forte

ma rivedo i miei pensieri ritornare stancamente
strida vuote di gabbiani sul sipario che ora scende



Pensando a te

Martin Hidalgo Mantilla

Quando la tristezza bussava alla mia porta,
emerge il tuo ricordo che mi avvolge
e protegge dal mondo esterno.

Solo pensando a te dimentico i miei problemi,
la mia anima gioisce
come quella di un bambino irrequieto.

Penso ai tuoi occhi verdi e profondi
che mi sommergono nella loro intensità,

e mi sento come un bambino
che si lascia trasportare dal mare.

Penso alla tua aria da bambina
che mi ha fatto innamorare di te.

Penso ad un mondo onirico
dove posso essere felice insieme a te.

Penso soltanto a te
anche se so che tu non pensi a me.

Alba Cremisi Alba Cremisi

(A Catello Mari, 05/07/78 - 16/04/06)

Monica Fiorentino

Rotola
ai margini di una ferrosa
cuspide a nero lutto bardata
un pallone caldo di gloria...
Sporco di fango e lercio
ulula la sua triste nenia
di dolore al vento...
E muta l'alba l'ascolta:
carne e sangue, muscoli e cuore
gambe e polmoni, urla e sudore;
in aria di rigore, sì, adesso
un altro paio di rimpalli, dai...
Calciatore Catello Mari:
fisico armadio, occhi di sole
piglio leone, forte, il suo sguardo
"Ama la vita e vive per il calcio"
bandiera bianco-blu...
Poi lunga quell'autostrada
libera: Cava fuori - Stabia dentro;
quasi a casa finalmente, sai che gioia
adesso, la mia squadra in CI...
E di colpo stridio di freni, ruote a volare
e poi nero... e poi il niente... e poi
l'aurora, la prima luce, tenue, lieve
sedici... È Pasqua, oggi... fermo immagine...
E sull'asfalto inchiostro rosso
a scrivere per sempre di lui
a quel pallone rimasto solo:
"Catello Vive".



A testa alta...

Pierluigi Mirra

Me ne andrò da solo a testa alta
per le vie strette del borgo antico,
busserò a cento porte ancora chiuse,
e le aprirò con la forza di un sorriso,
per dire a tutti: «Ho trovato l'Amore!».
Metterò la melodia a mille versi,
e canterò canzoni nei crocicchi,
e mi unirò nella notte ai tanti grilli,
per dire a tutti: «Ho trovato l'Amore!».
Saluterò l'alba col batter delle mani,
e poi la luce che arriva dai monti
offrirò a chi è già sceso nella strada,
e dirò a tutti: «Ho trovato l'Amore!».
E a chi mi chiederà dove Egli vive,
farò sentire i battiti del mio cuore
e tenderò con gioia la mano amica:
«Egli sarà là, dove tu la fai entrare!»
dirò, aprendo a tutti la porta dell'amore.



Alla mia donna

Pietro Lanciani

Vedo il tuo sorriso, mi rende beato,
e ancor dolce mi sembra il fato;
sento le tue parole e la vita scorre tranquilla,
ma nel cuore agita fragile scintilla;
cerco la mano gentile, che lenta s'avvicina,
e porta la gioia di ogni mattina.



Silenzio di parole

Roberta Bagnoli

Se vuoi sentire come scorre
il fiume del cuore
ferma il tuo passo
e ascolta nel silenzio
la calda voce che dritta e sinuosa
ti condurrà alla foce immortale dell'anima,
lì sarai carezzato da violini di seta
e rapito da palpiti azzurri di cara melodia,
melodia di semplici parole
a cascata come deliziate note
che non riescono a placarsi
non potrai fermarle,
solo ascoltarle e viverle,
per propagare l'idioma
dell'amore
suoneranno all'infinito.



Quello che "sento"

Roberto Zarrella

Ho chiuso i miei occhi perché volevo sognare,
ma poi ho capito che era meglio guardare,
ed allora ti ho vista e mi sono fermato,
finalmente realtà ciò che ho sempre cercato,
il mio cuore batteva così forte e potente,
sentivo solo il suono ed il resto era "niente",
come il mare in tempesta che cancella ogni cosa,
ed il sole di maggio che profuma di rosa,
è l'emozione più strana da riuscire a spiegare,
l'universo sparisce e rimane l'amore,
per quell'unica donna che era ed è il tuo destino,
e così tu sorridi, perché Dio è più vicino.





Padre

Rosalba Spagnolo

Ti sento, padre,
in questa brezza leggera
che mi rivela
la tua presenza.

E mi arriva l'eco
di insegnamenti
seminati
in stagioni remote
non altrimenti
che la luce di una stella
arrivata
da mondi lontani
quando già è spenta
quella che l'ha emanata.





Nel giardino dei ricordi

Silvana Miori

L'ultima luce della sera
veste di rimpianti
le mie malinconie.
Anela l'essere
l'incanto di un amore
vissuto solo il tempo
di una fragile aurora.
Poesia di un sogno
lungo strade antiche,
fiorite di viole a primavera.
Nel giardino dei ricordi
s'ode il quieto argenteo
stormire degli ulivi.
Tenera scende la notte
che a te mi conduce.



Corpus Domini

Silvana Omati

Sei esposto sull'altare,
Ostia bianca, sottile,
che non sazia fame umana;
stai racchiusa in teca di cristallo,
fra due candelabri dalle fiammelle palpitanti.

La chiesa, invece, è al buio,
come per una veglia funebre.
Poche sentinelle sulle prime panche
ti fanno compagnia.

Ci sono anch'io, in sosta obbligata e muta
Avrei solo bisogno di chiederti
di continuare ad essere presente,
anche quando il sacerdote
(poiché è suonato mezzogiorno)
verrà a riportarti nel tabernacolo
chiuso a chiave.

Se continuerò a coltivare tale speranza,
queste mura non mi faranno sentire
estranea nella tua casa.



L'amore immenso

Tiziana Coppola

Chiudo gli occhi e ti vedo.
Vedo il cammino illuminarsi
il percorso aprirsi
il cielo svelarsi
la nebbia diradarsi.
La mia voce è rischiarata dai tuoi respiri
dai segni invisibili di pensieri
dai tuoi nobili sospiri.
Il tuo intercedere divino comprende
prima ancora di esprimere.
Il tuo intercedere divino
comprende
prima,
poi chiede.
La tua eccezionalità
non trascorre
non fugge
cattura gli attimi
li traduce in eterni ritorni identici.



La tua città. Tu

Silvia Borghi

La tua città un tempo era nuova
io sulle colline.

La tua città un tempo era dolce
tu dolce vita mia.

La tua città un tempo era vecchia
noi soli nella strada.

Raccontavi che nella tua città
non c'era più nulla di vivo.

Non ammettevi mai però
che a morire non era lei,
non compresi mai però
che a morire eravamo noi.

Ho vissuto anni con la paura di tornare
nostalgie stese ai bordi del cuore
come fantasmi immaginati in una stanza buia
che la luce non riesce ad illuminare.

La tua città oggi è vuota
le strade ostili

La tua città oggi è fredda
le finestre chiuse.

La tua città oggi è spenta
i muri spogli.

La tua città oggi mi accoglie silenziosa
e tu sei solo un fantasma immaginato.



Sconosciuto amore

Raissa Trinci

Chi sei tu,
tu che vaghi tranquillo
nel labirinto dei vani pensieri,
che cogli del mio dolce desiderio
una vaga figura.
E se la notte cingesse
di nero il tuo volto,
ed il lago ghiacciasse
il tuo caldo corpo,
io ti scorgerei tra mille,
sicché hai rubato un amor
lontano a te,
senza dir chi tu sia.
Ed anche l'odore che emana l'erba
Rimembra questo dolce segreto,
nascosto tra gocce di rugiada
che posan fresche.
Il fato concede solo un sogno,
dove potrò sfiorar il tuo sguardo,
fermo, che il cielo fissa
nel vagar di nuovi orizzonti.
Ma se ciò avverrà,
nel soffio d'ardore pacato,
ritroverò l'alone del mio cuore,
che oramai è unito a te,
misterioso amore.



Ora che

Susanna Giancontieri Mele

Ora che le nostre abitudini hanno trovato comunione
nel vivere quotidiano dei tanti anni insieme
e che i tuoi difetti non sono più motivo di sconforto,
anzi, con indulgenza ad essi guardo
come a innocui efelidi su viso bianco,
ora, dicevo, che a me la tua presenza è essenziale
come l'aria che respiro,
mi interrogo col cuore in gola
sui frequenti vuoti della tua memoria.
Sono presagi, chiedo io al Signore,
o semplici effetti dell'inquietudine d'amore?
Nel silenzio che segue, cerco conferma in te
che mi conforti con il tuo sorriso.
Ma se gli occhi vanno
dalla tua bocca ai tuoi capelli bianchi,
ai movimenti stanchi e al tuo lento trascinare,
paura allor mi assale e ti vorrei gridare:
non andare, aspetta..., aspetta che sia uguale
il tempo che ci unì.



Se fuggo come un cerbiatto

Luigi Mariani

Se fuggo come un cerbiatto
al battito d'ali di una farfalla
non è per paura di te,
ma delle ombre che potrei proiettarti contro.

Se mi accosto timidamente, come un canarino
che mendica cibo dal tuo palmo,
è perché conosci l'alimento
che mi nutre e sostiene.

E tu sei così bella, baciata
da una luce che non ti rischiara abbastanza.

Teneramente mi guardi,
e cancelli con un sorriso
tutte le mie idee sbagliate.

D'incanto, m'appari.

Ogni voce diviene più dolce
e la notte mostra il suo giovane volto.

Ora, il tuo abbraccio semina
spiragli di Sole sulla terra umida.

Dimenticare è un'arte difficile;
avrò il coraggio d'impararla, domani?

Sei

Wirginia Loboda

Sei per me come un porto
Nella corsa tempesta
Sei per me la pioggia
Nella siccità del mio cuore
Sei per me conforto
E la rabbia molesta
Sei la maestà della parola "Amore".

E poi sei tutto e non sei niente,
Sei come un frutto estivo nella giornata *caliente*
Sei come il ghiaccio del Polo Nord
Sei come il verde delle foreste
Sei come la pioggia nelle tempeste
Sei il sole quando è giorno
Sei il sorriso al Tuo ritorno
Sei il freddo dell'inverno
Sei il rosso di una ferita
Sei il rogo dell'inferno.

Sei...
Sei la vita
Palpabile col pensiero solo quando non c'è.



Se tu non fossi

Riccardo Deiana

Se tu non fossi il vibrante lumino,
ubriacato d'onde e morto a galla,
quel muto, con un piede nella falla,
saggerebbe l'acquatico confino.

Se tu, sarta apprendista del destino,
non fossi spago che lega la balla,
tutta la fienagione – per la stalla –
sarebbe sfatta paglia da camino.

Il tuo occhio, sotto zero, imbiondisce
anche con cielo scuro di metallo,
oppure nel nubifragio più nero.

Fino al giorno di luce, io non ero:
ché da sempre del buio m'avvilisce,
ma s'io son noce, tu diventi mallo.



Il trionfo della visione

Antonio Petrucciani

È corte antica ov'io spesso sosto
e dimeno l'ora per aspettar colei
che facezie d'Ippocrate osa menar
col metro giusto e micro, arte diva,
come l'erbale e lo scritto antico.

È corte antica confusa ad oggi.
Geometrico arco privo d'angoscia
ma pien d'incanto, vivo lume intenso
d'amore di ieri, felicità penetrante oggi
che alla vista appare duro e bello.

Caro rustico antico, amore vetusto,
antico agio che arte rannicchia, alma bea,
nobile ingegno d'uomo: è la Natura!
Disordinato incanto, perenne armonia
che or vivo ed ammiro nella corte antica.

Il goffo gallinaccio qua e là becca
nell'aia stretta di antica corona,
saltella satollo e gaio, urta, divora
del ben divino che natura propone.
Appare l'incanto, appare il volto di lei...

Diva è colei di aureaola gioconda,
bruna la chioma, fiere le pupille,
la fronte fulgente, bella letizia,
parea una stella a Venere sorella
che muove uniforme le altre stelle.



Amor nuovo di poeta

Walter Rosati

Belle ore della notte senza trucco
nude pagine nell'occhio
quali dita tirano su il secchio
viso tenero allo specchio

ti vide piangere nel freddo
aspettando le note del sole
ti vide danzare tra le onde del tempo
navigando la costellazione
ti vide cavalcare il gioco del vento
respirando nell'amore

abitò le ali della farfalla
nella dimora innata del cuore
è una antica novella
in un mondo puro di colore

ed ora ha altri occhi da cantare
altri segreti da inventare
seni e fianchi da dipingere
mani oneste da stringere
unica anima da amare